

**GEA**

**Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.**

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



**BILANCIO**

**al 31 dicembre 2017**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

## Sommario

<b>1. La situazione economico-finanziaria della Società.</b>	<b>3</b>
1.1 Il risultato economico.	3
1.2 La situazione patrimoniale.	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale.	8
1.3 Le dinamiche finanziarie.	9
<b>2. L'andamento della gestione</b>	<b>10</b>
2.1 Servizi ambientali	10
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	11
2.1.2 Attività di Spazzamento.	14
2.1.3. La gestione delle discariche.	15
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	16
2.1.5. Attività di consulenza.	16
2.2. Gestione del verde pubblico.	16
2.5 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	16
2.5.1 Ecosagre	18
2.5.2 Immagine societaria	18
2.6 Pianificazione e sviluppo aziendale	19
2.6.1 Sede aziendale	19
2.6.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	19
2.6.3 Compliance normativa	19
<b>3. Le risorse umane.</b>	<b>19</b>
3.1 Rapporti Sindacali	20
<b>4. La ricerca e sviluppo</b>	<b>20</b>
<b>5. Gli investimenti</b>	<b>21</b>
<b>6. Le politiche ambientali</b>	<b>21</b>
<b>7. I rapporti con parti correlate</b>	<b>21</b>
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.	21
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone.	22
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	22
<b>8. Azioni proprie</b>	<b>22</b>
<b>9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>23</b>
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	23
<b>10. Altre informazioni</b>	<b>23</b>
10.1 Revisione contabile	23
10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n.	

**11. Conclusioni****24****Signori Azionisti,**

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2017.

**1. La situazione economico-finanziaria della Società.**

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

**1.1 Il risultato economico.**

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) ed il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2017 si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Conto Economico	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</b>	10.297.035	10.233.437	63.598
<b>Altri ricavi</b>	258.779	125.631	133.148
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.555.815</b>	<b>10.359.068</b>	<b>196.746</b>
<b>Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	789.916	761.135	28.781
Costi per servizi:			
Smaltimento rifiuti	2.255.333	2.524.582	(269.249)
Altri servizi	2.678.369	2.221.598	456.771
Totale costi per servizi	4.933.702	4.746.181	187.521
Costi per godimento beni di terzi:			
Canoni di leasing e noleggi	93.563	96.009	(2.446)
Affitti	135.712	200.670	(64.958)
Totale costi per godimento beni di terzi	229.275	296.679	(67.405)
Variazioni delle rimanenze	(9.264)	(95)	9.168
Oneri diversi di gestione	81.082	83.513	(2.431)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>6.024.710</b>	<b>5.887.412</b>	<b>137.298</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>4.531.104</b>	<b>4.471.656</b>	<b>59.448</b>
<b>Costi del personale</b>	3.647.923	3.464.888	183.035
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>883.181</b>	<b>1.006.769</b>	<b>(123.587)</b>

Ammortamenti e accantonamenti	533.864	459.358	74.506
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>349.317</b>	<b>547.410</b>	<b>(198.093)</b>
Proventi e (oneri) finanziari netti	2.623	(1.762)	4.384
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>351.940</b>	<b>545.648</b>	<b>(193.709)</b>
Imposte sul reddito	(33.153)	(49.023)	15.870
<b>UTILE NETTO</b>	<b>318.786</b>	<b>496.625</b>	<b>(177.839)</b>

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Business Unit e, all'interno di ognuna di esse, per linea di servizi (in migliaia di euro):

<b>Business Unit Servizi ambientali</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Var.</b>
Raccolta rifiuti	5.031	4.817	214
Smaltimento rifiuti	2.288	2.299	(11)
Altri servizi ambientali	711	857	(146)
<b>Totale Business Unit Servizi Ambientali</b>	<b>8.030</b>	<b>7.973</b>	<b>57</b>

<b>Business Unit Decoro urbano</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Var.</b>
Spazzamento stradale	1.138	1.100	38
Gestione del verde pubblico	1.129	1.160	(31)
<b>Totale Business Unit Decoro Urbano</b>	<b>2.267</b>	<b>2.260</b>	<b>7</b>

<b>Totale generale Ricavi di vendita</b>	<b>10.297</b>	<b>10.233</b>	<b>64</b>
--	---------------	---------------	-----------

Nell'esercizio 2017 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.556 mila, contro i 10.359 mila dell'esercizio precedente, con un incremento di 197 mila euro.

I corrispettivi relativi ai servizi di raccolta rifiuti hanno registrato un significativo incremento passando da euro 4.817 mila del 2016 a euro 5.031 mila del 2017 da ascrivere all'attivazione dal 1° giugno 2017 dei servizi ambientali a favore del Comune di Prata di Pordenone.

Quanto all'andamento del corrispettivo per l'avvio a smaltimento dei rifiuti e del percolato da discarica, passato da euro 2.525 mila a 2.255 mila, tale decremento, nonostante la novità rappresentata da quanto consuntivato dal Comune di Prata di Pordenone, è da ascrivere alla drastica diminuzione del percolato dovuta alle migliori condizioni atmosferiche e, in misura marginale, ad un lieve riduzione dei costi unitari di smaltimento. La quantità complessivamente raccolta è aumentata da 39.322 t. del 2016 a 41.295 t. del 2017, la quantità di rifiuto a smaltimento è rimasta sostanzialmente invariata, da 6.470 t. del 2016 a 6.467 del 2017, mentre il percolato da discarica (da 7.579 t. del 2016 a 2.892 t. del 2017) ha registrato appunto una drastica riduzione.

---

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna** sono stati pari a euro 6.025 mila, rispetto a euro 5.887 mila nel 2016. Gli incrementi più significativi attengono all'onere aggiuntivo correlato al nuovo servizio implementato a favore del Comune di Prata di Pordenone, speculare a quanto osservato tra i corrispettivi, all'attivazione di un insieme di servizi secondari di igiene del territorio resi al Comune di Pordenone, all'incremento del costo per l'approvvigionamento del gasolio per autotrazione a causa dello sfavorevole andamento dei prezzi, non compensati dalla riduzione del costo per il trattamento del percolato e dalla drastica riduzione dei costi per la locazione degli immobili ove si svolgeva sino al 31 marzo 2017 l'attività operativa trasferita da quella data nel nuovo compendio di via Luciano Savio 22 a Pordenone.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 4.531 mila, contro euro 4.472 mila del 2016 con una contenuta variazione positiva pari a 59 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.648 mila, registrando un deciso incremento pari a euro 183 mila rispetto al 2016 (euro 3.465 mila) che rappresenta il riflesso combinato dell'effetto del nuovo servizio eseguito a favore del Comune di Prata di Pordenone, della necessità di garantire l'esecuzione di nuovi servizi a favore del Comune capoluogo, della maggiore spesa correlata alla decorrenze contrattuali. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 34,56% in rialzo rispetto al dato del 2016 per 1,11 punti percentuali (33,45% nel 2016).

Il **numero e la composizione dei dipendenti** a fine esercizio è variato rispetto al 31.12.2016 ed è assestato a 80 unità, 3 in più rispetto all'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 883 mila e registra un decremento di euro 124 mila (euro 883 mila nel 2017 – euro 1.007 mila nel 2016) rispetto al 2016.

Nel 2017 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 534 mila contro euro 459 mila del 2016, con un incremento di euro 75 mila e ciò ha fatto sì che il **Risultato Operativo** si sia attestato sul valore di euro 349 mila rispetto al valore di euro 547 mila del 2016, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari al 3,3% in netta flessione rispetto all'anno precedente (5,3% nel 2016).

La **gestione finanziaria** ha comportato proventi finanziari netti pari a euro 3 mila, contro oneri netti di quasi 2 mila del 2016.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 352 mila, in diminuzione, pari a 194 mila euro, rispetto al dato del 2016 di euro 546 mila.

L' **Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 33 mila, è stato pertanto di euro 319 mila, diminuito di euro 178 mila rispetto al risultato del 2016 (euro 497 mila).

## 1.2 La situazione patrimoniale.

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	9.703	25.788	(16.085)
Immobilizzazioni materiali nette	6.276.267	5.200.919	1.075.348
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>6.285.970</b>	<b>5.226.707</b>	<b>1.059.263</b>
<b>Capitale circolante</b>			
Giacenze di magazzino	106.358	97.094	9.264
Crediti	1.757.738	3.029.906	(1.272.168)
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità finanziarie	2.524.711	1.124.079	1.400.632
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.388.807</b>	<b>4.251.079</b>	<b>137.728</b>
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>50.789</b>	<b>47.992</b>	<b>2.797</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.725.566</b>	<b>9.525.778</b>	<b>1.199.788</b>

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 10.726 mila rispetto euro 9.526 mila al 31 dicembre 2016, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2017 erano pari a euro 6.286 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 5.227 mila, notevolmente incrementate per effetto degli investimenti necessari al completamento della costruzione della nuova sede accentrata nel compendio di via Savio e per l'acquisizione di alcuni veicoli ed attrezzature, dedicati all'esecuzione del servizio a favore del Comune di Prata di Pordenone.

I **crediti** al 31 dicembre 2017 erano pari ad euro 1.758 mila, in netta diminuzione rispetto ad euro 3.030 mila del 2016, in ragione in particolare della positiva dinamica dei crediti verso i soci che ci hanno affidato la gestione dei servizi e della riscossione dei crediti di natura tributaria ancora sussistenti alla fine dell'esercizio precedente.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2017 pari ad euro 2.525 mila, più che raddoppiata rispetto ad euro 1.124 mila del 2016, è anche connessa all'incasso dell'intero importo del mutuo FRIE acceso per la realizzazione della nuova sede.

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.129.686</b>	<b>4.854.990</b>	<b>274.696</b>
TFR	591.263	636.826	(45.563)
Debiti	4.484.567	3.473.979	1.010.588
Ratei e Risconti passivi	415.474	435.907	(20.433)
Altri Fondi	104.576	124.074	(19.498)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.595.880</b>	<b>4.670.786</b>	<b>952.094</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.725.566</b>	<b>9.525.778</b>	<b>1.199.788</b>

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2017 ammontava a euro 5.130 mila rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 4.855 mila.

Tra il **debiti** assume rilievo come già rappresentato sopra e meglio precisato in nota integrativa l'onere complessivo correlato all'accensione del mutuo FRIE per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata col 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta. Inoltre, in considerazione della rilevanza assunta nel corso di alcuni recenti esercizi dagli investimenti effettuati con la forma del "leasing finanziario" e della diversità con cui le relative operazioni sono contabilizzate secondo i principi contabili nazionali (cosiddetto "metodo patrimoniale") rispetto alla prassi internazionale, secondo cui le operazioni di leasing sono contabilizzate come fossero dei mutui (cosiddetto "metodo finanziario"), viene riportata anche la situazione patrimoniale e finanziaria della società come si presenterebbe, più correttamente, secondo il "metodo finanziario". I valori risultanti dall'esposizione finanziaria delle operazioni di leasing sono ottenuti sommando ai valori risultanti dal bilancio civilistico le rettifiche evidenziate, secondo quanto richiesto dalle norme civilistiche, dall'informativa finanziaria sui contratti di leasing esposte in Nota integrativa a commento delle Immobilizzazioni materiali.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017 Metodo Fin.	31 dicembre 2016 Metodo Fin.
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				

Altre Immobilizzazioni immateriali	9.703	25.788	9.703	25.788
Immobilizzazioni materiali nette	6.276.267	5.200.920	6.306.335	5.339.731
Risconto contributi c/capitale	(415.474)	(435.907)	(415.474)	(435.907)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>5.870.496</b>	<b>4.790.801</b>	<b>5.900.564</b>	<b>4.929.812</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>				
<b>Giacenze di magazzino</b>	<b>106.358</b>	<b>97.094</b>	<b>106.358</b>	<b>97.094</b>
<b>Crediti</b>				
Crediti oltre i 12 mesi	351.797	591.868	351.797	591.868
Crediti v/soci	721.864	1.439.650	721.864	1.439.650
Crediti commerciali	442.607	473.133	442.607	473.133
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	292.259	573.246	292.259	573.246
<b>Totale crediti</b>	<b>1.808.527</b>	<b>3.077.897</b>	<b>1.808.527</b>	<b>3.077.897</b>
<b>Debiti operativi</b>				
Debiti commerciali	913.188	1.137.749	913.188	1.137.749
Altri debiti operativi	1.119.379	1.275.231	1.119.379	1.275.231
<b>Totale debiti operativi</b>	<b>(2.032.567)</b>	<b>(2.412.980)</b>	<b>(2.032.567)</b>	<b>(2.412.980)</b>
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>(104.576)</b>	<b>(124.074)</b>	<b>(112.965)</b>	<b>(167.660)</b>
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(222.258)</b>	<b>637.937</b>	<b>(230.647)</b>	<b>594.351</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>5.648.238</b>	<b>5.428.738</b>	<b>5.669.917</b>	<b>5.523.963</b>
<b>Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.129.686</b>	<b>4.854.991</b>	<b>5.151.365</b>	<b>4.950.216</b>
<b>TFR</b>	<b>591.263</b>	<b>636.826</b>	<b>591.263</b>	<b>636.826</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>				
Disponibilità finanziarie	(2.524.711)	(1.124.079)	(2.524.711)	(1.124.079)
Attività finanziarie non Immobilizzate	0	0	0	0
Mutui e finanziamenti	2.452.000	1.061.000	2.452.000	1.061.000
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva</b>	<b>(72.711)</b>	<b>(63.079)</b>	<b>(72.711)</b>	<b>(63.079)</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>5.648.238</b>	<b>5.428.738</b>	<b>5.669.917</b>	<b>5.523.963</b>

Di seguito riportiamo il valore delle principali variabili economiche e finanziarie nella loro rappresentazione secondo il “metodo patrimoniale” e secondo il “metodo finanziario”: i dati sono facilmente desumibili dal contenuto della Nota integrativa nella sezione Immobilizzazioni materiali, laddove si evidenziano gli effetti dell’adozione del “metodo finanziario” rispetto al “metodo patrimoniale”, come richiesto dai principi contabili.

Voci di bilancio - Anno 2017 -	Metodo patrimoniale	Metodo finanziario
Investimenti in immobilizzazioni	1.593.942	1.593.942
Immobilizzazioni materiali	6.276.267	6.306.335
Posizione finanziaria netta (credito) / debito	(72.711)	(72.711)
Utile dell'esercizio	318.786	240.382
Patrimonio netto	5.129.686	5.151.365

### 1.2.1 Le operazioni sul capitale.



Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2017.

### 1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della "Posizione finanziaria netta" per l'anno 2017, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico e secondo i valori risultanti dal "metodo finanziario" per le operazioni di leasing, che riassume efficacemente le dinamiche di generazione e di assorbimento di risorse finanziarie:

Analisi del Cash Flow Operativo	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016
	Metodo Patrimoniale	Metodo Patrimoniale	Metodo Finanziario	Metodo Finanziario
<b>Cash flow reddituale</b>				
Risultato netto	318.786	496.625	240.382	422.027
Ammortamenti	513.264	438.720	622.008	547.464
Altre voci 'non cash'	35.518	9.012	(5.178)	(25.034)
<b>Cash flow reddituale</b>	<b>867.568</b>	<b>944.357</b>	<b>857.212</b>	<b>944.357</b>
<b>Cash flow da gestione del Capitale Circolante</b>	<b>713.665</b>	<b>(581.573)</b>	<b>724.021</b>	<b>(581.573)</b>
<b>Cash flow da gestione degli investimenti</b>				
Investimenti	(1.593.942)	(2.322.250)	(1.593.942)	(2.322.250)
Proventi da disinvestimenti	19.035	2.850	19.035	2.850
<b>Cash flow da gestione degli investimenti</b>	<b>(1.574.907)</b>	<b>(2.319.400)</b>	<b>(1.574.907)</b>	<b>(2.319.400)</b>
<b>CASH FLOW generato / (assorbito) dalle operazioni</b>	<b>6.326</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>6.326</b>	<b>(1.956.616)</b>
<b>Cash flow da gestione del Capitale proprio</b>				
Variazioni di capitale – Posizione finanziaria trasferita da scissione	0	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0
<b>Cash flow da gestione del Capitale proprio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CASH FLOW generato / (assorbito)</b>	<b>6.326</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>6.326</b>	<b>(1.956.616)</b>

<b>Posizione finanziaria netta iniziale Attiva / (Passiva):</b>				
Saldo a breve verso banche	1.124.079	2.013.611	1.124.079	2.013.611
Titoli e Investimenti	0	0	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	(1.067.084)	0	(1.067.084)	0
Quote capitale a scadere contratti di leasing			0	0
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>56.995</b>	<b>2.013.611</b>	<b>56.995</b>	<b>2.013.611</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale Attiva / (Passiva):</b>				
Saldo a breve verso banche	2.524.711	1.124.079	2.524.711	1.124.079
Titoli e Investimenti	0	0	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	(2.461.390)	(1.067.084)	(2.461.390)	(1.067.084)
Quote capitale a scadere contratti di leasing	0	0	0	0
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>63.321</b>	<b>56.995</b>	<b>63.321</b>	<b>56.995</b>

<b>Variazione nella Posizione finanziaria netta</b>				
<b>Uguale a cash flow generato / ( assorbito)</b>	<b>6.326</b>	<b>(1.956.616)</b>	<b>6.326</b>	<b>(1.956.616)</b>

Come si nota, la generazione di cassa della società è sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali (utile più ammortamenti “non cash”), che, per l’anno 2017, è stata impiegata esclusivamente per il rilevante investimento, realizzazione della nuova sede, consumando parte della liquidità tesaurizzata negli esercizi precedenti e accendendo anche un finanziamento ad hoc.

## **2. L’andamento della gestione**

L’esercizio 2017 ha confermato i risultati positivi registrati dall’azienda nel quadriennio precedente, ribadendo la solidità dell’azienda dal punto di vista operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità fortemente orientate alla raccolta differenziata. Si sottolinea che la società, continuando nella propria politica di investimenti e di commesse a soggetti locali, ha cercato di arginare gli effetti legati alla difficile congiuntura economica che ancora oggi colpisce l’area di Pordenone e della sua provincia e in considerazione del fatto che il risultato complessivo della Società rimane positivo e in linea con le previsioni, si è ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche, di non aggiornare le dinamiche dei corrispettivi in relazione all’andamento dei costi e dei mutati contenuti del servizio erogato e nemmeno di procedere a richiederne l’adeguamento ISTAT previsto dai contratti di servizio, sterilizzandone gli effetti.

### **2.1 Servizi ambientali**

Nell’ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2017 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina, ai quali, dal 1° giugno 2017 si è aggiunto il Comune di Prata di Pordenone. I servizi inoltre vengono offerti in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta ingombranti).

La società è stata incaricata dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti per tutti i Comuni Soci mediante affidamenti diretti “in house providing”.

Anche il Comune di Cordenons, con deliberazione CC n. 63 del 18.12.2017, ha approvato tale modalità di affidamento del servizio, regolato sino a tale data da un Atto di intesa finalizzato alla condivisione dei servizi di igiene urbana (n.809/2002 del registro atti fuori repertorio) stipulato dall’Amministrazione Comunale con il Comune di Pordenone in data 17.05.2002 ai sensi dell’articolo 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

L’equilibrio economico dell’unità “*Servizi ambientali*” viene raggiunto e mantenuto con il conseguimento di un risultato soddisfacente, ottenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance

aziendali, nonostante il costo del personale abbia mostrato un andamento crescente legato in modo equivalente sia alla maggiore estensione territoriale di intervento che alla dinamica contrattuale, tant'è vero che il costo medio per dipendente è aumentato nel corso del 2017 di oltre il 2,5% rispetto al 2016. La maggior parte dell'utile ante imposte va ascritto all'unità servizi ambientali, mentre il tasso di redditività interno si aggira intorno al 4,8%. A tal proposito si evidenzia che per una cospicua parte dei costi (in special modo quelli di trattamento e di smaltimento) si procede alla semplice ri-fatturazione a carico dei Comuni senza rilevare alcun margine.

Per quanto riguarda la tariffazione la Società non è titolare in nessuno dei comuni serviti del servizio di accertamento e riscossione del tributo dagli utenti e pertanto ne deriva l'assenza di adempimenti se non quelli legati al coinvolgimento nella partecipazione a numerosi gruppi di lavoro con le Amministrazioni locali, alla collaborazione per aiutare gli uffici preposti a elaborare i piani finanziari e le relazioni tecniche di accompagnamento e alla presenza nelle commissioni bilancio e nei consigli comunali, compiti che hanno comunque richiesto un notevole impegno agli organi amministrativi della Società.

### 2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nell'anno 2017 si è registrato nuovamente un calo nella produzione dei rifiuti, a differenza di quanto avvenuto nel 2016 dove si era accertato un aumento complessivo dei rifiuti raccolti, dato in controtendenza con quello che si era registrato negli anni precedenti a partire dal 2009. Il risultato del 2017 è purtroppo conforme con la congiuntura economica che segna ancora il passo rispetto a una possibile ripresa. Se si esclude il dato relativo alla produzione del Comune di Prata di Pordenone – non presente nell'anno 2016 - si è infatti passati dalle 39.322 tonnellate raccolte nel 2016 alle 38.621 tonnellate raccolte nel 2017, con un decremento di circa il 2%.

Anche nel 2017 si è registrata una riduzione importante dei rifiuti a smaltimento, passati da 6.470 tonnellate a 6.147 tonnellate (escluso Prata di Pordenone) con una riduzione addirittura del 5%. In tal senso l'evoluzione è positiva anche se negli anni a venire si dovrà lavorare ulteriormente sulla prevenzione della produzione dei rifiuti che rappresenta il migliore strumento da attuare nella loro gestione e come tale va preferita da un punto di vista gerarchico alla raccolta differenziata.

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2017 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella del rifiuto urbano secco residuo da raccolta differenziata ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Monte reale Valcellina	Prata di Pordenone	Totale
<b>Rifiuto a smaltimento</b>						
2007	19.840	1.842	4.634			26.316
2008	15.324	1.596	4.210			21.130
2009	5.931	1.629	4.260			11.820
2010	5.653	1.000	4.393			11.046
2011	5.733	553	4.027			10.313

2012	5.159	535	3.945			9.639
2013	4.607	454	1.465			6.526
2014	4.744	439	1482			6.670
2015	4.511	435	1443	291		6.680
2016	4.255	410	1530	275		6.470
2017	4.102	381	1.379	285	320	6.467

**RD Organico e verde**

2007	3.364	871	1.936			6.171
2008	5.675	995	1.885			8.555
2009	9.749	1.073	2.000			12.822
2010	9.964	1.227	2.054			13.245
2011	9.694	1306	1.970			12.970
2012	9.679	1358	2.044			13.081
2013	10.176	1356	2905			14.437
2014	10.999	1405	3128			15.532
2015	10.609	1428	3198	274		15.509
2016	10.812	1392	3293	288		15.785
2017	10.242	1.334	3.079	295	922	15.872

**Altre raccolte differenziate**

2007	4.976	687	1.956			7.619
2008	6.930	751	2.442			10.123
2009	9.655	827	2.559			13.041
2010	10.495	1.098	2.923			14.516
2011	10.550	1260	3.129			14.939
2012	10.443	1252	3.127			14.822
2013	10.793	1267	3834			15.894
2014	11.137	1353	3954			16.444
2015	10.420	1316	3807	884		16.427
2016	11.090	1356	3680	941		17.067
2017	11.609	1.411	3.593	911	1.432	18.956

**Totale RU\*\***

2007	28.180	3.399	8.527			40
2008	27.929	3.342	8.538			39.809
2009	25.335	3.529	8.819			37.683
2010	26.114	3.326	9.370			38.809
2011	25.976	3.119	9.126			38.221
2012	25.281	3145	9.116			37.542
2013	25.576	3077	8.204			36.857

2014	26.880	3197	8569			38.646
2015	25.540	3179	8448	1.449		38.616
2016	26.157	3158	8503	1.504		39.322
<b>2017</b>	<b>25.953</b>	<b>3.126</b>	<b>8.051</b>	<b>1.491</b>	<b>2.674</b>	<b>41.295</b>
<b>RD %</b>						
2007	29,60%	45,82%	45,65%			34,38%
2008	45,13%	52,24%	50,69%			46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%			68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%			71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%			73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%			74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%			82,30%
2014	82,35%	86,27%	82,71%			82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%		82,71%
2016	83,63%	86,66%	82,03%	79,18%		83,37%
<b>2017</b>	<b>84,19%</b>	<b>87,76%</b>	<b>82,87%</b>	<b>80,90%</b>	<b>88,00%</b>	<b>84,74%</b>

\* I dati 2017 sono in attesa di validazione ARPA FVG

\*\* anni 2013-2014-2015-2016-2017 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento

La riduzione della produzione complessiva è stata dello 0,9% nel Comune di Pordenone e addirittura del 5% nel Comune di Cordenons, mentre nei comuni di Montereale Valcellina e Roveredo in Piano c'è stata una flessione poco significativa. Considerando anche l'ingresso del Comune di Prata di Pordenone, la produzione totale per il bacino servito dalla società è di circa 486 kg pro capite/annuo e per il solo rifiuto secco a smaltimento, a circa 74 kg pro capite/annuo, risultato importante che permetterà ai comuni serviti di rientrare anche quest'anno nella categoria "rifiuti free" nella classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da smaltire producendo meno di 75 chilogrammi/anno a testa di rifiuto secco indifferenziato.

Anche nell'edizione "Comuni Ricicloni 2017", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia. In merito alle altre frazioni va rilevato che nel 2017 si registra nuovamente una diminuzione della produzione dell'organico e del rifiuto verde, così come avvenuto fino al 2015 (salvo quanto verificatosi nell'2014, anno in cui c'è stato un picco di produzione mai raggiunto prima).

Come avvenuto nel 2016, si continua a registrare un aumento nella produzione dei rifiuti connessi all'attività commerciale e logistica (quali i cartoni), dovuto ad un miglioramento della capacità di intercettazione dei flussi.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata questa è salita ulteriormente giungendo all'84,74% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG). Va comunque evidenziato come, a questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali

---

assumano esclusivamente un mero dato statistico perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti.

La città di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'84,19%, con un aumento dell'1% rispetto al 2016, miglioramento non elevato in termini assoluti ma assolutamente rilevante se visto nel contesto di una già elevatissima raccolta differenziata.

Nel complesso i rifiuti avviati a smaltimento, comprensivi degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento (discarica o incenerimento), sono diminuiti di circa 325 tonnellate, riduzione molto significativa rispetto al 2016 quando la flessione era stata di 120 tonnellate. La diminuzione è dovuta soprattutto alla minore produzione dei comuni di Pordenone e Cordenons, dove le azioni per migliorare la raccolta differenziata, mirate ad un maggior controllo dei conferimenti, soprattutto da parte dei condomini e delle grandi utenze, hanno determinato un miglioramento complessivo.

Nel corso del 2017 è proseguito, senza alcuna criticità, il servizio di raccolta quindicinale del rifiuto secco residuo, avviato nel mese di marzo 2016 nella zona sud del comune di Pordenone, ad integrazione di quanto già avvenuto nel 2015 nella zona nord della città. Il servizio interessa attualmente le zone di Vallenoncello, Zona Industriale sud, Interporto, frazione di Villanova storica, Parco Commerciale, Torre bassa e alta, Comina. In tale aree il rifiuto secco residuo viene ritirato una volta ogni due settimane e il contenitore da 70 litri identificato con codice a barre è stato sostituito da un bidone carrellato da 120 litri dotato di chip trasponder con tecnologia di identificazione R-fid con caricamento meccanico sull'auto-compattatore. La novità, già operativa in molte altre realtà, è stata introdotta senza particolari disagi e interessa un'area pari al 42% della superficie comunale, caratterizzata per la prevalenza di edifici con disponibilità di spazi esterni. Tale modifica ha lo scopo di ridurre i costi di raccolta, di incentivare la separazione dei rifiuti, di mantenere elevati standard nel servizio e di ridurre i rischi connessi alla sicurezza ed alla salute degli addetti e come detto non ha evidenziato particolari problematiche da parte dell'utenza fatto salvo un breve periodo di adattamento nelle fasi iniziali.

Come gli anni scorsi nel mese di maggio 2017 la società ha gestito il carico straordinario di rifiuti prodotti durante la manifestazione "Mercato europeo" che ha richiamato nella città di Pordenone circa 200.000 visitatori ed ha comportato di conseguenza un notevole sforzo sia informativo che operativo.

Per gli altri Comuni serviti non vi sono stati significativi cambiamenti per quanto riguarda i servizi di raccolta fatti salvi alcuni piccoli accorgimenti di tipo operativo e gestionale.

Infine, relativamente al Comune di Prata di Pordenone, nel quale operiamo dal 1° giugno 2017, e quindi le informazioni quantitative sono relative ai 7 mesi di servizio, occorre sottolineare che già in passato aveva raggiunto una ottima performance relativa alla raccolta differenziata. Comunque non mancano spazi e obiettivi per il futuro quali il miglioramento della qualità dei rifiuti riciclabili, la maggiore intercettazione del cartone proveniente dalle utenze commerciali e produttive, la diminuzione del rifiuto verde e di quello ingombrante, anche attraverso controlli sugli accessi al Centro di Raccolta.

### **2.1.2 Attività di Spazzamento.**

Per quanto concerne l'attività della linea di servizio "*Spazzamento*", nel corso del 2017 non si sono sviluppati particolari interventi organizzativi, né sono state modificate in modo apprezzabile le relazioni contrattuali e le condizioni di resa del servizio. Occorre però sottolineare che il nuovo contratto di

---

servizio sottoscritto col Comune di Pordenone, ed in vigore appunto dal 2017, ha comportato l'accollo di una variegata composizione di servizi afferenti l'igiene ed il decoro del territorio che hanno consumato quasi integralmente il margine storicamente prodotto. L'equilibrio economico di questa linea di servizio è risultato quindi ridotto, consentendo di fornire il proprio contributo alla ripartizione dei costi amministrativi generali, senza consuntivare però alcuna partecipazione alla marginalità.

### **2.1.3. La gestione delle discariche.**

La società svolge l'attività di gestione di una discarica in fase di chiusura (le attività di conferimento sono sospese dal marzo 2007) e una in "post gestione", entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

Alla sospensione dell'attività di conferimento, la discarica in esercizio disponeva di limitate volumetrie residue che non sono state successivamente utilizzate, in attesa dell'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione.

Come rilevato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi anni, giunta al termine la fase di esercizio della discarica, il conferimento del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) raccolto è avvenuto presso l'impianto di Aviano della società SNUA.

Il 15 marzo 2012 è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 680 di pari data da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che ha statuito l'impossibilità definitiva di utilizzare gli spazi residui determinati nel 2007, l'inutilità di alcuni lavori inizialmente previsti e fissato le modalità di chiusura ed i nuovi protocolli di monitoraggio ambientale da attuare per la discarica chiusa e quindi in fase di "post-gestione operativa", monitoraggio peraltro già reso operativo.

Peraltro gli oneri di chiusura della discarica, come pure gli oneri della "post gestione" secondo le istruzioni del Piano di Adeguamento in precedenza approvato dalla Provincia (atto D.G.P. n° 133 del 30 maggio 2005) sono a carico del Comune di Pordenone che ne è il proprietario e non di GEA che però è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Solo alla fine del 2014, il Comune ha potuto superare il blocco imposto dal "Patto di stabilità", e avviare il percorso tecnico-amministrativo di chiusura definitiva del sito secondo le disposizioni impartite dal Piano di Adeguamento n° 133/2005 (modificato/integrato con la determina di A.I.A. n° 680/2012) bandendo la procedura di gara, che è stata aggiudicata a maggio 2015, i cui lavori però sono stati avviati solo a luglio 2016.

I lavori, nel corso del 2017, sono stati completati ma difetta ancora l'emissione del certificato di collaudo da parte della apposita commissione, e tale circostanza non consente una presa di possesso integrale dell'area soggetta a specifici vincoli di cantiere.

Nel mese di novembre la Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato il Decreto n. 3447/AMB con il quale vengono modificate alcune disposizioni del decreto n° 680/2012, in particolare quelle, di sicuro riflesso sulle nostre attività, relative al Piano di Monitoraggio e Controllo, con l'introduzione di nuove prescrizioni, non del tutto condivise.

Nei tempi previsti, dopo aver richiesto alla Regione l'annullamento parziale in autotutela di tale provvedimento ed avendone ottenuto una risposta negativa, la società ha proposto un ricorso cautelativo davanti al TAR.

---

Occorre comunque precisare che i costi, anche incrementativi, da sostenere in virtù del decreto n. 3447/AMB, non saranno a carico della società ma del proprietario dell'impianto.

E' stata invece predisposta la richiesta di rinnovo decennale dell'autorizzazione della discarica in "post gestione" in scadenza nel prossimo mese di giugno 2018.

Durante i lavori di chiusura della discarica, la società ha proseguito la gestione degli impianti di smaltimento e svolto i compiti di controllo delle matrici ambientali nei modi e nei termini previsti dalla citata autorizzazione A.I.A..

#### **2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale**

Il servizio di vigilanza ambientale è proseguito normalmente, con la presenza di tre dipendenti, in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con buoni riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio. Nell'ottobre 2017, oltre ai comuni di Pordenone e Roveredo in Piano, il servizio si è esteso anche al Comune di Cordenons con una frequenza di intervento settimanale.

#### **2.1.5. Attività di consulenza.**

Nessuna attività specifica ha avuto corso nel 2017.

#### **2.2. Gestione del verde pubblico.**

Anche nel 2017 si è continuato nella generale revisione dell'organizzazione del lavoro mantenendo un elevato standard dei servizi, anche a discapito della remunerazione dei costi di commessa, ristrutturando le attività esternalizzate, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro".

Si evidenzia che il risultato della business unit "*Gestione del verde pubblico*" per il Comune di Pordenone ha accertato un risultato negativo di oltre 100mila euro, che denota uno squilibrio economico. Ciò è frutto di due fattori, da un lato la politica di congelamento delle risorse disposta dal comune per lo svolgimento dei consueti compiti connessi al servizio e dall'altro l'affidamento di altri servizi di contorno, non sempre continuativi e programmabili (come ad esempio l'abbattimento di essenze arboree danneggiate dagli eventi atmosferici), i cui relativi fondi non sono sufficientemente adeguati.

Nel corso dell'anno la Società ha individuato, tramite una apposita selezione interna, un coordinatore per i lavoratori adibiti al servizio di manutenzione del verde pubblico.

#### **2.5 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale**



---

Anche nel 2017 le attività relative alle comunicazioni e all'educazione dell'utenza sono state pianificate e gestite in maniera organica, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nella scuola e nella comunicazione multimediale. Il sito web della società, rappresenta un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini e continua a riscuotere un notevole successo oltre a rispettare gli standard comunicazionali che generalmente sono previsti nei siti internet delle Public Utilities ospitando informazioni sull'Azienda, comunicazioni istituzionali e legate a obblighi di legge (sezione Amministrazione trasparente) ed infine attività e servizi svolti in ogni Comune. Per favorire una capillare e conciliante collaborazione degli utenti sono state inserite tutte le informazioni relative ai nuovi servizi attivati e alle diverse iniziative ambientali, dando particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti.

In merito a iniziative specifiche la società ha portato avanti anche nel 2017 vari progetti di comunicazione ambientale sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei Contratti di Servizio con le Amministrazioni Comunali ma anche come espressione di iniziative autonome. Tra esse si ricordano i due laboratori didattici svolti all'interno della manifestazione culturale di richiamo nazionale "PordenoneLegge" nel settembre 2017 rivolti ai ragazzi delle scuole in tema di riciclaggio e sulla sostenibilità ambientale, la prosecuzione del progetto di raccolta dei piccoli elettrodomestici presso gli Istituti Scolastici, la partecipazione degli Angeli del Riciclo alla manifestazione Pordenone Pedala nel settembre 2017 per il presidio dei contenitori e per fornire ogni utile indicazione sulla differenziazione dei rifiuti ai partecipanti, la promozione dell'utilizzo delle stoviglie biodegradabili nelle feste e nelle manifestazioni (Pordenone Pedala), la partecipazione a "OrtoGiardino 2017" e il presidio con gli Angeli del Riciclo al Bosco delle Farfalle in Piazza XX Settembre, l'organizzazione e la realizzazione di laboratori presso i Punti Verdi estivi, la continuazione dell'iniziativa per la promozione della raccolta differenziata presso le squadre giovanili del Pordenone Calcio al Centro Sportivo "De Marchi" e allo stadio Comunale "Bottecchia" durante le partite di campionato, oltre che progetti specifici in occasione dei Camp estivi.

Per quanto riguarda le iniziative specifiche attivate nell'anno 2017, ha assunto una significativa importanza il Progetto "GATTI SOSTENIBILI" iniziativa innovativa per la tutela dell'ambiente e dei gatti, promossa dalla società con la collaborazione del Comune di Pordenone e del Comune di Cordenons. Nello specifico è stata attuata una campagna di sensibilizzazione rivolta ai proprietari di gatti, finalizzata a creare maggiore consapevolezza sugli impatti ambientali correlati con la cura degli animali domestici, promuovendo abitudini che tutelino la salute del gatto, del suo proprietario e dell'ambiente che condividono, tra le quali, in particolare l'utilizzo di lettieri vegetali biodegradabili. La campagna di lancio ha coinvolto negozi specializzati per animali, agrarie, florovivaisti, ecc. a cui è stata trasmessa una comunicazione dedicata inerente il progetto e a cui, successivamente, è stata proposta la visita di un referente della società che ha consegnato locandine e materiale informativo per promuovere tra i clienti l'utilizzo delle lettieri vegetali. Analoghi contatti sono stati presi con gli ambulatori veterinari e le toelettature ed è stata realizzata una specifica comunicazione per le Associazioni ambientaliste e naturaliste, invitando le stesse a divulgarne il messaggio presso gli associati. La campagna si è conclusa con la distribuzione ai cittadini di sacchetti di lettieri vegetali presso il Centro di Raccolta comunale. I sacchetti, realizzati appositamente per la nostra azienda, riportano il logo della campagna "Gatti Sostenibili" oltre che quello dei Comuni e della società.

---

Ad integrazione di quanto già fatto negli anni precedenti, dal 2017, la società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecolendari 2018 su tutti i comuni del bacino, estendendo questo importante strumento, oltre al Comune di Prata di Pordenone, anche a tutta la città di Pordenone. L'Ecolendario, oltre a riportare le giornate di raccolta del rifiuto secco, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e, attraverso il glossario della raccolta, le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni inserite nell'Ecolendario vengono annualmente aggiornate.

Infine, anche nell'anno 2017 sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i comuni serviti. Si tratta di un articolato progetto di educazione ambientale, volto a sensibilizzare gli alunni sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali. Il progetto, comprensivo di lezioni teoriche, laboratori didattici e visite guidate, viene inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino e si sviluppa nel corso dell'anno scolastico.

Si continua infine a perseguire una forte interazione con i social network più diffusi (facebook, twitter, Pinterest), attivando i nostri account aziendali e provvedendo ad un costante aggiornamento dei contenuti e al lancio di notizie. La società cura anche il costante aggiornamento del Riciclabolario online del Comune di Pordenone.

### **2.5.1 Ecosagre**

Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti la società anche nel 2017 ha proseguito nella propria azione di supporto alla gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti durante le sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone attraverso l'erogazione di contributi ai comitati organizzatori per la messa in atto di azioni quali l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e riciclabili, l'utilizzo di lavastoviglie o la presenza di servizi per il lavaggio delle stoviglie, idonei contenitori per il recupero dei pasti non completamente consumati, l'erogazione alla spina dell'acqua oltre ad un contributo straordinario per l'acquisto di un erogatore di acqua alla spina.

Le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi sono stabiliti dalle *"Linee guida in tema di assegnazione contributi per la realizzazione delle "ecosagre" nell'anno 2017"*, approvate con Deliberazione di Giunta n. 145 del 20.06.2017.).

### **2.5.2 Immagine societaria**

Nel corso del 2017, in coincidenza con il trasferimento nella propria nuova sede, sono state messe in atto tutte quelle azioni per consentire di identificare tale realizzazione con l'immagine della società. Unanimità giudizi positive sono stati raccolti sinora dagli ospiti che hanno potuto verificare la filosofia dell'intervento costruttivo.

Diverse porzioni della nuova sede sono entrate a far parte delle brochure o del materiale promozionale di alcune società che hanno fornito o contribuito a realizzare il compendio.

---

## **2.6 Pianificazione e sviluppo aziendale**

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per l'Azienda. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci. In occasione della sessione straordinaria che si è svolta il 31 luglio 2017 l'Assemblea dei Soci ha provveduto ad approvare una nuova versione dello statuto sociale così da adeguarlo all'evoluzione gestionale e normativa intervenuta.

### **2.6.1 Sede aziendale**

Il 1° aprile 2017 tutte le attività aziendali sono state trasferite e rese operative nella nuova sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone.

Non vi è stata alcuna sospensione né dell'attività produttiva né dell'attività amministrativa, se non si tiene conto di quel parziale rallentamento per quelle funzioni d'ufficio legate alla totale operatività dei collegamenti telefonici e telematici.

### **2.6.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione**

Nell'anno 2017 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e la certificazione di sicurezza OHSAS 18001 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

### **2.6.3 Compliance normativa**

La società nel corso del 2017 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con l'aggiornamento del Piano Prevenzione Corruzione e della Trasparenza PPCT).

E' in corso l'aggiornamento del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001, anche sulla scorta del suggerimento avanzato dall'Organismo di Vigilanza a conclusione dell'attività svolta nell'anno 2017, la cui relazione si è conclusa con un giudizio di generale ottemperanza alle disposizioni di legge in materia.

## **3. Le risorse umane.**

Al 31 dicembre 2017 il personale in organico risultava pari a 80 dipendenti, 75 con contratto a tempo indeterminato, dei quali uno con contratto a part time, e quattro a tempo determinato, con un incremento pari a 1 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

**A fine esercizio risultavano pure occupati 3 dipendenti con contratto di lavoro interinale, 2 dei quali inseriti nella Pianificazione e Controllo ed 1 prevalentemente nel servizio Verde Pubblico.**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno partecipato ad un intenso programma di formazione relativo alla sicurezza, sono stati coinvolti in processi di informazione su codice etico e anticorruzione, hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale, il tutto anche in ossequio ed in conseguenza dell'apertura della nuova sede.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e business unit:

Personale a fine 2017 per BU	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali		1	5	42	49
Spazzamento			1	11	12
Verde pubblico			2	11	13
Pianificazione e Controllo	1		5		6
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>80</b>

### 3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e l'RSU aziendale per affrontare e comporre, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, le divergenze che sono derivate dalla normale operatività. In particolare è stato sottoscritto un verbale condiviso per l'applicazione del passaggio nel nuovo nastro orario da 36 a 38 settimanali a partire dal 1 gennaio 2017 previsto nel rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria Utilitalia sottoscritto a dalle parti sociali a fine 2016 ed un accordo per la prosecuzione della validità del contratto di secondo livello in materia di riconoscimento della produttività

## 4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2017.

---

## 5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2017 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà o in leasing, per euro 1.594 mila, a fronte di euro 2.322 mila realizzati nel 2016, con un decremento pari a euro 728 mila, ascrivibile alla circostanza che la maggior parte della spesa per la realizzazione della nuova sede era stata sostenuta nel corso del precedente esercizio.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2017 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati gli stati d'avanzamento della nuova sede.

Investimenti 2017 per Business Unit	In proprietà	In leasing	Totale
Servizi ambientali	228.328		228.328
Manutenzione del verde	4.810		4.810
Altri	1.360.804		1.360.804
<b>Totale</b>	<b>1.593.942</b>	<b>0</b>	<b>1.593.942</b>

## 6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2017 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, senza che abbiano sortito sinora alcun riscontro.

## 7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

### 7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2017, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

---

## 7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone.

La Società ha svolto nel 2017, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali; la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico ed i servizi collaterali. Ha assicurato la post gestione delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

**Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone** (in migliaia di euro):

	2017	2016
Crediti commerciali	296	1.045
Debiti commerciali	364	546
Ricavi per prestazione di servizi	7.303	7.483
Percentuale sul totale del VdP	69,2%	72,2%
Oneri finanziari	0	0

## 7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

## 8. Azioni proprie

In data 20 febbraio 2017 l'assemblea ordinaria dei soci aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel limite massimo di n. 9.568 azioni, pari al 1,074% del capitale sociale, in corso di dismissione da parte di quegli Enti che, né prima né dopo la scissione del ramo idrico le avevano mai affidato alcun servizio e che avevano, contestualmente, quote di partecipazione in società pubbliche aventi nell'oggetto sociale le medesime attività nostre e per le quali avevano proceduto ad affidamenti diretti "in house providing". L'acquisto di azioni proprie è eseguito allo scopo della loro successiva alienazione ad altri Enti pubblici interessati ad entrare nel capitale sociale della nostra società e ad affidare la gestione di servizi pubblici locali.

Al 31 dicembre 2017 la società possedeva quindi 9.012 azioni proprie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba, Castenuovo del Friuli, Polcenigo e Sacile.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento sono state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

---

## **9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

### **9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nessun fatto di rilievo si è palesato sinora.

### **9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.**

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci.

Gli affidamenti diretti dei servizi scadono rispettivamente il 31 dicembre 2030 per il Comune di Pordenone e per il Comune di Prata di Pordenone ed il 31 dicembre 2023 per il Comune di Cordenons. Per gli altri comuni, Montereale Valcellina e Roveredo in Piano, l'affidamento si è concluso col 31 dicembre 2017, mentre la gestione del servizio proseguirà almeno sino al 30 giugno 2018 in virtù di esplicita clausola contenuta nei rispettivi contratti di servizio.

La possibilità di prosecuzione del servizio a favore di questi due Comuni è legata alla piena operatività dell'AUSIR, avvenuta nei primi mesi del 2018, e in adesione alla recente regolazione regionale come definita dalla LR n. 5 del 16 aprile 2016 artt. 16-17 e 25 e successive modifiche ed integrazioni.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2017 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

## **10. Altre informazioni**

### **10.1 Revisione contabile**

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 sarà effettuata da EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2015.

### **10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)**

---

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

### **10.3 Governance e rischi – art. 6 D. Lgs. 175/2016**

In merito alle statuizioni contenute nell'articolo 6 del decreto 175/2016, si ritiene che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società e del tipo di attività svolta, l'attivazione dei sistemi di controllo previsti dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e delle procedure richieste dal Sistema di Gestione Integrato QAS implementato con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008, siano ampiamente in grado di offrire garanzie di controllo, di valutazione e gestione dei rischi connessi appunto alla specifica attività svolta in via esclusiva a favore dei Comuni soci che hanno affidato la gestione del servizio pubblico locale.

## **11. Conclusioni**

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. Ad ognuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2017 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, così come presentato.

Pordenone, 28 marzo 2018

L'Amministratore unico

f.to dott. Andrea Lodolo



# GEA SPA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via L. Savio, 22 33170 PORDENONE (PN)
<b>Codice Fiscale</b>	91007130932
<b>Numero Rea</b>	91007130932 PN-54562
<b>P.I.</b>	01376900930
<b>Capitale Sociale Euro</b>	890.828 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETÀ PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	0

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.808	19.906
7) altre	4.895	5.882
Totale immobilizzazioni immateriali	9.703	25.788
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.845.656	1.582.678
2) impianti e macchinario	845.279	34.364
3) attrezzature industriali e commerciali	1.283.787	1.382.144
4) altri beni	301.545	116.893
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.084.841
Totale immobilizzazioni materiali	6.276.267	5.200.920
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.285.970	5.226.708
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	106.358	97.094
Totale rimanenze	106.358	97.094
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.607	473.133
Totale crediti verso clienti	442.607	473.133
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	721.864	1.439.650

Totale crediti verso controllanti	721.864	1.439.650
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.359	70.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	351.797	422.156
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	422.156	492.515
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.095	435.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	121.410
Totale crediti tributari	122.095	557.240
5-ter) imposte anticipate	39.996	48.302
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.020	19.065
Totale crediti verso altri	9.020	19.065
Totale crediti	1.757.738	3.029.905
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.524.341	1.122.579
3) danaro e valori in cassa	370	1.500
Totale disponibilità liquide	2.524.711	1.124.079
Totale attivo circolante (C)	4.388.807	4.251.078
D) Ratei e risconti	50.789	47.992
Totale attivo	10.725.566	9.525.778
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	187.795
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	178.166
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.553.374	3.056.749
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	318.786	496.625
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(44.091)	-
Totale patrimonio netto	5.129.686	4.854.991
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	104.576	124.074
Totale fondi per rischi ed oneri	104.576	124.074
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	591.263	636.826
D) Debiti		
1) obbligazioni		
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.857	6.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.288.533	1.061.000
Totale debiti verso banche	2.461.390	1.067.084

5) debiti verso altri finanziatori		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.188	1.137.749
Totale debiti verso fornitori	913.188	1.137.749
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	462.189	637.569
Totale debiti verso controllanti	462.189	637.569
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	49.815
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	49.815
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.975	41.356
Totale debiti tributari	54.975	41.356
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.193	137.481
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.193	137.481
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.632	402.926
Totale altri debiti	449.632	402.926
Totale debiti	4.484.567	3.473.980
E) Ratei e risconti	415.474	435.907
Totale passivo	10.725.566	9.525.778

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.297.035	10.233.437
5) altri ricavi e proventi		
altri	258.779	125.631
Totale altri ricavi e proventi	258.779	125.631
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.555.814</b>	<b>10.359.068</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	789.916	761.135
7) per servizi	4.933.702	4.746.181
8) per godimento di beni di terzi	229.275	296.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.637.349	2.477.894
b) oneri sociali	824.864	813.328
c) trattamento di fine rapporto	185.709	173.666
Totale costi per il personale	3.647.922	3.464.888
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.051	35.603
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	510.646	423.550
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	168	206
Totale ammortamenti e svalutazioni	533.865	459.359
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.264)	(95)
14) oneri diversi di gestione	81.082	83.513
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.206.498</b>	<b>9.811.660</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>349.316</b>	<b>547.408</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.964	7.369
Totale proventi diversi dai precedenti	14.964	7.369
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>14.964</b>	<b>7.369</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.341	9.129
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.341	9.129
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>2.623</b>	<b>(1.760)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>351.939</b>	<b>545.648</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

---

imposte correnti	24.847	47.115
imposte differite e anticipate	8.306	1.908
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.153	49.023
21) Utile (perdita) dell'esercizio	318.786	496.625

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	318.786	496.625
Imposte sul reddito	33.153	49.023
Interessi passivi/(attivi)	(2.623)	1.762
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.054)	3.932
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	331.262	551.342
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	213.479	184.375
Ammortamenti delle immobilizzazioni	533.697	459.153
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	206
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(1.908)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	747.176	641.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.078.438	1.193.168
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.264)	(95)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	818.503	(31.413)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(467.538)	240.370
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.797)	3.044
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.433)	(20.433)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	510.619	(766.687)
Totale variazioni del capitale circolante netto	829.090	(575.214)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.907.528	617.954
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	2.623	(1.762)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.237)	(58.112)
(Utilizzo dei fondi)	(278.372)	(195.297)
Totale altre rettifiche	(299.986)	(255.171)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.607.542	362.783
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.569.194)	(2.313.589)
Disinvestimenti	19.035	2.851
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(6.966)	(8.661)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.557.125)	(2.319.399)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.306	6.084
Accensione finanziamenti	1.391.000	1.061.000
<b>Mezzi propri</b>		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(44.091)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.350.215	1.067.084
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.400.632	(889.532)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.122.579	-
Danaro e valori in cassa	1.500	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.124.079	-
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.524.341	1.122.579
Danaro e valori in cassa	370	1.500
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.524.711	1.124.079



## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C).

Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.

Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

La voce 'Altre variazioni del capitale circolante netto' della sezione A punto 2, richiede un'esplicitazione che caratterizza la specificità della nostra società nelle relazioni commerciali e finanziarie con gli enti soci affidatari dei servizi.

Per tale ragione di seguito si evidenzia la scomposizione di tale voce:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Variazioni del capitale circolante netto verso controllanti	542.406	(669.971)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(31.787)	(96.716)
Totale altre variazioni del CCN	510.619	(766.687)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## **Nota integrativa, parte iniziale**

Il bilancio dell'esercizio 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 127 /1991 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

### **Principi contabili e criteri generali di valutazione.**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria e si forniscono in apposito prospetto le relative informazioni;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;

- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il Comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 16 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non redatto secondo criteri civilistici, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso; dal punto di vista quantitativo ci sembrano ben evidenziati i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci; il 2 ottobre 2017 il Consiglio Comunale di Pordenone ha approvato il bilancio consolidato 2016, con provvedimento n. 46; nel perimetro di consolidamento sono ricompresi i seguenti soggetti: Comune di Pordenone (ente capogruppo), Gestione Servizi Mobilità S.p.A., HydroGEA S.p.A., Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Umberto I", Associazione Teatro Comunale G. Verdi e la nostra società; tale aggregato pur non costituendo una puntuale rappresentazione significativa delle consistenze patrimoniali ed economiche del Comune di Pordenone, presenta i seguenti elementi significativi:

ATTIVO	euro 459.079.539
PATRIMONIO NETTO	euro 333.407.615
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	euro 6.699.069
RISULTATO D'ESERCIZIO	euro 6.051.837
IMPOSTE	euro 1.645.418
UTILE D'ESERCIZIO	euro 4.406.418

- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell'affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee;
- il 25 gennaio 2016, con deliberazione n. 3, il Consiglio Comunale di Pordenone aveva rideterminato la durata dell'affidamento dei servizi alla società sino al 31 dicembre 2030; il 18 dicembre 2017, con deliberazione n. 63, il Consiglio Comunale di Cordenons ha rideterminato la durata dell'affidamento dei servizi ambientali sino al 31 dicembre 2023; il 20 aprile 2017 il Consiglio Comunale di Prata, con deliberazione n. 19, ha deliberato l'acquisto di azioni della nostra società e l'affidamento in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sino al 31.12.2030; gli affidamenti dei servizi resi ai Comuni di Roveredo in Piano e di Montereale Valcellina sono scaduti col 31 dicembre 2017 e sono prorogati, sino al 30 giugno 2018, in virtù di specifiche previsioni contrattuali; la competenza in materia di affidamento dei servizi è ora in capo all'AUSIR, autorità regionale istituita per la regolazione del servizio gestione rifiuti e del servizio idrico;
- il 20 febbraio 2017 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato l'Amministratore unico ad acquisire 9.568 azioni proprie ed alla loro successiva alienazione ed ha espresso il gradimento all'ingresso nella compagine della nostra società dei Comuni di Prata di Pordenone e di San Quirino;
- il 31 luglio 2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento al decreto legislativo n. 175/2016 (Decreto Madia) per rafforzarne la coerenza con i più recenti principi nazionali e comunitari in materia di gestione in "house providing";
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
  - la società è al 100% pubblica;
  - il capitale sociale è interamente detenuto da Enti pubblici;
  - le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra gli enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
  - l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonché l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
  - la parte più importante dell'attività è prestata in favore dei soci.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI.

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.

In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

### Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:

- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.

Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del codice civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.

La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede del Centro di Raccolta di Pordenone, alcune aree verdi di proprietà comunale e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d'uso.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	59.140	214.845	741.069	1.015.054
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	59.140	194.939	735.187	989.266
<b>Valore di bilancio</b>	-	19.906	5.882	25.788
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	6.138	828	6.966
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	21.236	1.815	23.051

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Totale variazioni</b>	-	(15.098)	(987)	(16.085)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	59.140	220.983	741.897	1.022.020
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	59.140	216.175	737.002	1.012.317
<b>Valore di bilancio</b>	-	4.808	4.895	9.703

I "Costi di impianto e ampliamento", iscritti nell'attivo di bilancio per identificare le spese sostenute per conseguire l'iscrizione ordinaria all'albo gestori per il trasporto dei rifiuti e le spese per le conseguenti perizie sui veicoli, al 31 dicembre 2017 risultano completamente ammortizzati.

Modeste implementazioni sono intervenute nel corso dell'esercizio sia in riferimento alla voce "Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", attraverso la realizzazione del gestionale 'Segnalazioni' in particolare, strumento che consente agli utenti di interagire con i servizi operativi della società, che in riferimento alle "Altre immobilizzazioni immateriali", dove trovano collocazione le spese incrementative su cespiti di terzi (impianti di irrigazione su aiuole comunali).

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall'esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I terreni acquisiti separatamente non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

<u>Cespiti</u>	<u>pre 2003</u>	<u>post 2003</u>
Impianti	7,6%	9,0%
Autocompressori	8,9%	10,0%
Autospazzatrici	8,2%	10,5%
Veicoli leggeri	10,6%	11,0%
Lavacassonetti	8,7%	10,0%
Liftcar	7,5%	10,0%
Macchine operatrici impianti	11,0%	12,0%
Autovetture	11,1%	25,0%
Attrezzi manutenzione verde	10,0%	10,0%
Containers	8,9%	10,0%
Cassonetti	9,5%	10,0%
Mezzi trasporto interno	4,5%	20,0%
Attrezzature d'officina	7,4%	12,0%
Attrezzature d'ufficio	10,6%	15,0%
Altre attività patrimoniali	9,0%	10,0%
Fabbricati		3,0%

Impianti e macchinari

10,0%

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

**B.II.1) Terreni e fabbricati.**

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi riconvertito in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone è stato oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che, cantierato nel mese di dicembre 2015, è stato completato all'inizio del 2017, operativo dal 1° aprile scorso.

**B.II.2) Impianti e macchinario.**

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella dotazione aziendale.

**B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.**

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

**B.II.4) Altri beni.**

Nella voce ha trovato iscrizione il costo delle attrezzature dell'officina, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

**B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti.**

Nella voce aveva trovato iscrizione il costo delle opere attinenti la costruzione della nuova sede attribuite a completamento dell'opera alle specifiche distinte categorie di cespiti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.151.506	521.481	6.197.988	329.908	2.084.841	11.285.724
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	568.828	487.117	4.815.844	213.015	-	6.084.804
<b>Valore di bilancio</b>	1.582.678	34.364	1.382.144	116.893	2.084.841	5.200.920
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	5.186	233.140	67.253	1.281.397	1.586.976
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	2.345.595	854.817	-	165.826	(3.366.238)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	31.814	-	-	31.814
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	82.617	49.088	330.514	48.427	-	510.646

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	30.833	-	-	30.833
Totale variazioni	2.262.978	810.915	(98.355)	184.652	(2.084.841)	1.075.349
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.497.101	1.381.484	6.399.312	562.987	-	12.840.884
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	651.445	536.205	5.115.525	261.442	-	6.564.617
Valore di bilancio	3.845.656	845.279	1.283.787	301.545	-	6.276.267

### B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nel corso del 2017 si è conclusa la realizzazione della nuova sede nel compendio di nostra proprietà in via Luciano Savio. L'intervento, iniziato alla fine del 2015, ha comportato la realizzazione di un nuovo fabbricato, suddiviso in tre porzioni dedicate agli uffici, alla sala riunioni ed agli spogliatoi del personale, di un nuovo immobile dedicato all'impianto lavaggio, al deposito materie plastiche ed al ricovero veicoli, ed infine la ristrutturazione dell'esistente fabbricato che ospita l'officina, il magazzino ricambi e materiali e una ulteriore area coperta per il ricovero dei veicoli. Il complesso di tali interventi ha richiesto l'impegno di 2.258.882 euro. E' stato infine valorizzato il terreno sul quale insiste l'immobile adibito all'attività amministrativa, con un investimento di 86.713 euro.

### B.II.2) Impianti e macchinario.

La realizzazione della nuova sede ha consuntivato un necessario corollario nella dotazione impiantistica (elettrica, termoidraulica, telefonica, di trasmissione dati, di sorveglianza, di controllo accessi, di ricovero essenze) che si attesta a 860.003 euro. Vi è compreso pure un impianto fotovoltaico atto alla produzione di energia elettrica solo ai fini di autoconsumo.

### B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nel corso del 2017 è stato potenziato il parco dei veicoli atti alla raccolta rifiuti ed ai nuovi servizi affidati dal Comune di Pordenone a decorrere proprio dal 2017, i contenitori per il deposito e la raccolta dei rifiuti, con particolare riguardo alla implementazione nel Comune di Prata di Pordenone, nuovo territorio nel quale siamo intervenuti dal 1° giugno 2017.

### B.II.4) Altri beni.

Nella voce hanno trovato iscrizione i costi di numerose implementazioni richieste dal nuovo layout dell'officina, per una spesa di 81.436 euro, e dal fabbisogno emerso per l'arredo degli spogliatoi, della sala riunioni, dei locali ad uso ufficio annessi all'officina ed al completamento delle postazioni nei locali amministrativi, per una spesa di 146.187 euro.

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, secondo i principi contabili nazionali, sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto, solo ad esaurimento del contratto di riferimento ed eventuale riscatto del bene. Si precisa che la società già nell'esercizio 2015 non aveva in essere alcun contratto di leasing, essendo gli stessi giunti interamente a scadenza in precedenti esercizi.

Nel seguente prospetto, in ottemperanza del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile e conformemente a quanto previsto dal documento OIC 12 - Appendice D, sono riepilogati gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario invece che con il criterio patrimoniale:

#### ATTIVITA'

##### a) Contratti in corso:

--	--



A1 Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	138.811
A2 (+) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
A3 (-) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
A4 (-) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(108.744)
A5 (+/-) Rettifiche o riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
<b>Totale beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi [(a) = a1 + a2 - a3 - a4 +- a5]</b>	<b>30.068</b>

**b) Beni riscattati**

<b>Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio (b)</b>	<b>0</b>
---	----------

**c) PASSIVITA'**

C1 Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, di cui:	0
scadenti nell'esercizio successivo	0
scadenti da 1 a 5 anni	0
scadenti oltre 5 anni	0
C2 (+) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
C3 (-) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
<b>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio [(c) = c1 + c2 - c3], di cui:</b>	<b>0</b>
scadenti nell'esercizio successivo	0
scadenti da 1 a 5 anni	0
scadenti oltre 5 anni	0

<b>d) Effetto complessivo lordo a fine esercizio (a+b-c)</b>	<b>30.068</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>	<b>(8.389)</b>
<b>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario [(f) = (d) - (e)]</b>	<b>21.679</b>

**g) Effetto sul conto economico:**

g1 Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	0
g2 (-) Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
g3 (-) Quote di ammortamento sui contratti in essere	0
g4 (-) Quote di ammortamento sui beni riscattati	(108.744)
g5 (+-) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
<b>g6 Effetto sul risultato prima delle imposte [g6 = g1 - g2 - g3 - g4 +- g5]</b>	<b>(108.744)</b>
g7 (+-) Rilevazione dell'effetto fiscale	30.340
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario [(g) = g6 +- g7]</b>	<b>(78.404)</b>

La contabilizzazione secondo il metodo finanziario prevede che i beni vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

## Attivo circolante

### RIMANENZE

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell'art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

## Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	97.094	9.264	106.358
<b>Totale rimanenze</b>	97.094	9.264	106.358

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	6.213
Sacchi e contenitori a perdere	6.707
Ricambi veicoli	36.539
Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	37.344
Ricambi cassonetti	14.111
Gas riscaldamento	442
Carburanti e lubrificanti per veicoli	5.002
<b>Saldo finale</b>	<b>106.358</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, valore che si reputa corrispondente all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.

Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora ristrate a fine esercizio da parte di clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per l'IVA, per le accise sui carburanti da autotrazione, per IRAP ed IRES, i crediti nei confronti di impresa sottoposta al controllo del Comune di Pordenone.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	473.133	(30.526)	442.607	442.607	-	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.439.650	(717.786)	721.864	721.864	-	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	492.515	(70.359)	422.156	70.359	351.797	70.359
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	557.240	(435.145)	122.095	122.095	-	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	48.302	(8.306)	39.996			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	19.065	(10.045)	9.020	9.020	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.029.905</b>	<b>(1.272.167)</b>	<b>1.757.738</b>	<b>1.365.945</b>	<b>351.797</b>	<b>70.359</b>

I crediti verso clienti per fatture emesse, che a fine esercizio sono attestati ad euro 33.533, riguardano fatture emesse nei confronti di società e di consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata e nei confronti di società partecipate dal Comune di Pordenone per addebiti conseguenti a costi di sicurezza e vigilanza, che alla data odierna risultano quasi integralmente incassati.

Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di complessivi euro 734.

Il credito per fatture da emettere, che a fine esercizio vale euro 409.809, riguarda quanto ci è dovuto da SNUA srl in virtù delle convenzioni per il recupero di materiali cartacei e della plastica, somma che in egual misura dobbiamo riconoscere ai Comuni soci.

I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

- Comune di Pordenone	296.340
- Comune di Cordenons	251.662
- Comune di Montebelluna	20.528
- Comune di Prata di Pordenone	102.088
- Comune di Roveredo in Piano	51.246
Saldo finale	<u>721.864</u>

Il credito accertato a fine esercizio nei confronti di tutti i Comuni risulta in linea con i termini di pagamento previsti dai relativi contratti di servizio.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguarda l'evidenziazione contabile delle relazioni con altre società partecipate dai nostri soci, nel caso nostro i rapporti con HydroGEA.

Nel corso dell'esercizio HydroGEA ha provveduto a liquidarci la quarta rata del credito, pari ad euro 70.359, che concerne esclusivamente il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione del ramo idrico avvenuto all'inizio del 2011.

I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

- Ritenute su interessi bancari	2.778
- Iva a rimborso	82.386
- Irap c/erario	6.222
- Accise c/erario	13.005
- Ires c/erario corrente	17.704
Saldo finale	<u>122.095</u>

Nel corso del 2017 abbiamo ottenuto il rimborso dell'IRES, pari a euro 121.410, per il quale avevamo presentato istanza nel 2012, a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro per gli esercizi 2007-2011.

Dal 1° luglio 2017 siamo stati attratti nel regime IVA dello split payment per quanto concerne l'intero ammontare degli acquisti, come d'altronde erano sottoposte le transazioni attive con i Comuni soci. Tale contemporanea soggezione ha annullato interamente il credito IVA che era rilevato al termine degli esercizi precedenti. L'importo evidenziato dal prospetto concerne la quota residua del credito IVA emerso al termine del 2° trimestre 2017, già interamente rimborsato alla data di redazione della presente nota.

I crediti per imposte anticipate concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti e riguardano il maggior ammortamento civilistico dei contenitori per la raccolta domiciliare, l'appostazione di un fondo oneri per coprire le spese di ripristino dell'immobile utilizzato in via Nuova di Corva fino a metà del 2017. L'incremento è al netto degli eventuali rigiri.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano.

## Disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

### Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.

Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.

I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.122.579	1.401.762	2.524.341
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.500	(1.130)	370
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.124.079	1.400.632	2.524.711

Il consistente aumento della disponibilità liquida è attribuibile sia alla circostanza che non si è ripetuto il mancato incasso dei crediti da parte del Comune di Pordenone, avvenuto a fine esercizio 2016 per ritardata emissione del DURC da parte dell'INPS di Pordenone, sia all'incasso dell'intero ammontare del mutuo FRIE contratto con la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia per la realizzazione della nuova sede.

## Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	47.992	2.797	50.789
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	47.992	2.797	50.789

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Composizione	Risconti attivi
Assicurazioni	28.563
Fideius.ne post gestione discarica	12.036
Altri risconti attivi	10.190
<b>Totali</b>	<b>50.789</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Con deliberazione adottata dall'assemblea dei soci il 20 febbraio 2017, la società è stata autorizzata ad acquisire fino a 9.568 azioni proprie per favorire l'ingresso di nuovi soci, verso i quali l'assemblea ha già manifestato il proprio gradimento, rilevando le partecipazioni di quei comuni che avevano affidato nel tempo la gestione del servizio di igiene urbana ad altra società in house, circostanza resa non più sostenibile dal decreto legislativo 175 del 2016.

Il Comune di Prata di Pordenone ha acquisito 256 azioni, comprese fra le 9.268 acquistate dalla società in virtù della delibera assembleare sopra evidenziata.

Sono usciti dalla compagine sociale i Comuni di Arba, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo e Sacile.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	890.828	-	-		890.828
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	-	-		187.795
Riserve di rivalutazione	44.829	-	-		44.829
Riserva legale	178.166	-	-		178.166
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.056.749	496.625	-		3.553.374
Utile (perdita) dell'esercizio	496.625	-	-	318.786	318.786
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	(44.091)		(44.091)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.854.991</b>	<b>496.625</b>	<b>(44.091)</b>	<b>318.786</b>	<b>5.129.686</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	890.828		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795		-
Riserve di rivalutazione	44.829	A - B - C	44.829

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	178.166	B	-
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	(1)		-
Utili portati a nuovo	3.553.374	A - B - C	3.553.374
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(44.091)		-
<b>Totale</b>	<b>4.810.900</b>		<b>3.598.203</b>
Quota non distribuibile			44.091
Residua quota distribuibile			3.554.112

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.

Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.

I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	124.074	124.074
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	19.498	19.498
Totale variazioni	(19.498)	(19.498)
Valore di fine esercizio	104.576	104.576

La composizione della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale è la seguente:

Descrizioni	Importi
Fondo oneri ripristino immobile via Nuova di Corva	56.502
Fondo rischi spese legali per vertenze in corso	<u>48.074</u>
Totale Altri fondi	104.576

Il fondo oneri è stato attivato sulla scorta di una apposita relazione tecnica che ha stimato gli interventi necessari al ripristino dell'immobile locato nel 1983 ove è allocata la sede operativa dei servizi ambientali, stante una esplicita richiesta della proprietà. Nel corso del 2017 sono stati sostenuti costi al riguardo per 19.498 euro.

Il fondo rischi tiene conto del probabile esito di alcune vertenze in essere in materia di lavoro (classificazione previdenziale, inquadramento e scatti di anzianità), vertenze che hanno avuto sin qui alterne risultanze. Nella quantificazione dell'onere si è tenuto conto sia della valutazione del legale che della attribuzione delle ricadute eventuali ai rami d'azienda che componevano la società sino al 2011, essendo state tutte le vertenze avviate negli anni compresi tra il 2003 ed il 2008.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 c.c.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	636.826
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	185.709
Utilizzo nell'esercizio	100.776
Altre variazioni	(130.496)
<b>Totale variazioni</b>	(45.563)
Valore di fine esercizio	591.263

Quanto al fondo trattamento di fine rapporto, la movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito

Totale netto al 31.12.2016	636.826
Accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sost.	181.015
Erogazioni	-100.776
Versamento quote Previambiente – Alleata Previdenza - Teseo	-39.184
Recupero da fondo tesoreria INPS per erogazioni	32.296
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS	-118.914
Totale netto finale al 31.12.2017	591.263

La somma erogata riguarda quattro cessazioni di rapporto di lavoro con personale a tempo indeterminato (tre per pensionamento ed una per licenziamento) ed una anticipazione.

## Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.067.084	1.394.306	2.461.390	172.857	2.288.533	1.634.667
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	-	-	-
Acconti	0	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.137.749	(224.561)	913.188	913.188	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	637.569	(175.380)	462.189	462.189	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.815	(49.815)	0	-	-	-
Debiti tributari	41.356	13.619	54.975	54.975	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.481	5.712	143.193	143.193	-	-
Altri debiti	402.926	46.706	449.632	449.632	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>3.473.980</b>	<b>1.010.587</b>	<b>4.484.567</b>	<b>2.196.034</b>	<b>2.288.533</b>	<b>1.634.667</b>

Nei "Debiti verso fornitori" sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.

In conformità al principio contabile OIC 19, i "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.

Nei "Debiti verso controllanti" sono quantificate le consuete partite accese al riconoscimento dei contributi per il recupero dei materiali e all'utilizzo di aree comunali dedicate all'espletamento di talune funzioni aziendali specifiche, oltre alle normali risultanze di partite precedenti non completamente saldate.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il saldo dei movimenti intercorsi con le società e gli enti che afferiscono ad uno o più dei Comuni soci che esercitano il controllo sulla nostra come sulle altre entità.

Nella voce "Debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni relative i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.

Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria, non ancora definite in base a precise norme fiscali.

Nella voce "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci relative ai debiti sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Debiti v/banche	1.067.084	1.433.832	39.525	2.461.390
Debiti v/fornitori	1.137.749	11.058.130	11.282.691	913.188
Debiti v/controlanti	637.569	1.004.553	1.179.933	462.189
Debiti v/imprese sottop. controllo controll	49.815	0	49.815	0
Debiti tributari	41.356	513.335	499.716	54.975
Debiti v/istituti di prev./sicurezza sociale	137.481	1.060.809	1.055.097	143.193
Altri debiti	402.926	147.436	100.730	449.632

Tra i "Debiti verso banche" sono accertate tutte le erogazioni eseguite da parte della Banca Mediocredito del FVG a valere sul finanziamento FRIE, per la realizzazione della sede, contratto che è stato stipulato il 27 dicembre 2017 per un importo pari ad euro 2.452.000. Si precisa che non si è rilevato il debito per tale finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo la novella del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perchè gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti.

Tra i "Debiti v/fornitori" sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture, materiali e servizi, di competenza del 2017, per un valore di euro 49.821.

Tra i debiti verso fornitori inoltre, attestati sull'importo complessivo di euro 913.188, sono comprese fatture per spese di investimento per euro 17.782.

I "Debiti v/controlanti" riguardano i rapporti con i Comuni soci e sono così suddivisi:

- Comune di Pordenone	364.443
- Comune di Cordenons	27.226
- Comune di Montereale Valcellina	23.385
- Comune di Prata di Pordenone	7.424
- Comune di Roveredo in Piano	39.711



Saldo finale

462.189

I debiti sono interamente riferiti a fatture da ricevere, sia per l'accredito dei contributi connessi alla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, che per l'utilizzo dei centri di raccolta e dell'area di messa in riserva della discarica di Pordenone.

Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trovava allocazione il debito verso HydroGEA per la quota di competenza, pari ad euro 49.815, che era emersa in sede di presentazione dell'istanza di rimborso per la mancata deduzione dall'IRES della porzione di IRAP riconducibile alle retribuzioni. Tale debito è stato interamente saldato nel corso del 2017.

Tra gli "Altri debiti" si segnala la quota relativa al debito verso i dipendenti per ratei, per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per la contrattazione aziendale di secondo livello maturati alla fine dell'esercizio, attestata nella somma di euro 414.581.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano.

## **Ratei e risconti passivi**

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	435.907	(20.433)	415.474
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	435.907	(20.433)	415.474

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 102.166, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 313.308 con scadenza successiva (sino al 2038).

La composizione delle voci "Ratei e risconti" del passivo è la seguente:

Composizione	Risconti passivi
Contributo FVG su impianto	415.474
<b>Totali</b>	<b>415.474</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing").

L'unica variazione significativa accertata nell'anno è da ascrivere all'avvio del servizio di gestione rifiuti a favore del Comune di Prata di Pordenone dal 1° giugno 2017.

La variazione accertata per i corrispettivi connessi ai servizi di gestione ambientale a carico del Comune di Pordenone riflette il completamento a regime della nuova modalità di raccolta del rifiuto in talune porzioni del territorio comunale e l'incremento delle attività relative all'igiene del territorio.

Tra i "Servizi vari gestione rifiuti – Comune Pordenone" sono contemplati i corrispettivi addebitati alla città capoluogo per la smaltimento del percolato prodotto dalle discariche, fattispecie notevolmente diminuita e comunque legata al volume delle precipitazioni atmosferiche dell'anno.

Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata' sono esposte senza compensazione tutte le frazioni e le tipologie, anche quelle da riconoscere ai Comuni soci in virtù dei contratti di servizio.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
<b>Servizi di gestione ambientale</b>			
Comune Pordenone	4.547.133	4.508.032	39.101
Comune Cordenons	933.769	933.769	0
Comune di Montereale Valcellina	173.125	173.125	0
Comune di Prata di Pordenone	204.875	0	204.875
Comune Roveredo in Piano	310.058	302.438	7.620
<b>Totale</b>	<b>6.168.959</b>	<b>5.917.364</b>	<b>251.596</b>
<b>Servizi di avvio a smaltimento dei rifiuti</b>			
Comune di Pordenone	1.343.735	1.467.862	(124.127)
Comune Cordenons	549.072	573.556	(24.484)
Comune di Montereale Valcellina	74.369	73.015	1.354
Comune di Prata di Pordenone	156.059	0	156.059
Comune Roveredo in Piano	164.572	184.726	(20.154)
<b>Totale</b>	<b>2.287.807</b>	<b>2.299.159</b>	<b>(11.352)</b>
<b>Servizi di gestione del verde pubblico</b>			
Comune Pordenone	1.128.790	1.159.525	(30.735)
<b>Totale</b>	<b>1.128.790</b>	<b>1.159.525</b>	<b>(30.735)</b>
<b>Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni</b>	<b>9.585.556</b>	<b>9.376.048</b>	<b>209.508</b>
<b>Servizi vari di gestione rifiuti – terzi</b>	<b>58.812</b>	<b>61.260</b>	<b>(2.448)</b>
Servizi vari gest. rifiuti – Comune Pordenone	142.689	274.587	(131.898)
Cessione materiali da raccolta differenziata	509.979	521.543	(11.564)
<b>Totale ricavi diversi verso terzi</b>	<b>711.480</b>	<b>857.389</b>	<b>(145.909)</b>
<b>TOTALI RICAVI</b>	<b>10.297.035</b>	<b>10.233.437</b>	<b>63.598</b>

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2017 ammonta ad euro 258.779. Tra di essi trova collocazione pure la quota annua di utilizzo dei contributi in c/capitale, evidenziata tra i risconti passivi, e sopravvenienze per 28.722 euro afferenti a crediti annullati in esercizi precedenti o riscossi in misura superiore a quanto contabilizzato.

L'alienazione di cespiti ha comportato la rilevazione di plusvalenze pari ad euro 18.054.

## Costi della produzione

### COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	789.916	761.135	28.781
Servizi	4.933.702	4.746.181	187.521
Godimento di beni di terzi	229.275	296.679	(67.404)
Salari e stipendi	2.637.349	2.477.895	159.454
Oneri sociali	824.864	813.328	11.536
Trattamento di fine rapporto	185.709	173.666	12.403
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.051	35.603	(12.552)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	510.646	423.550	87.096
Svalutazione crediti attivo circolante	168	206	(38)
Variazione rimanenze materiali di consumo	(9.264)	(95)	(9.169)
Oneri diversi di gestione	<u>81.082</u>	<u>83.513</u>	<u>(2.431)</u>
Totale costi della produzione	10.206.498	9.811.658	394.838

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

La dinamica di questi costi, aumentata di poco meno del 3,8% rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dall'assunzione di nuovi servizi a favore del Comune di Pordenone e risente delle variazioni dei prezzi dei carburanti; le quattro componenti più significative sono risultate:

- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è aumentato da euro 351 mila ad euro 404 mila;
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è diminuito da 246 mila euro a 201 mila euro
- i materiali e le essenze dedicati alla manutenzione del verde, che sono aumentati da 49 mila euro a 58 mila euro
- l'approvvigionamento degli pneumatici lievitato da 34 mila euro a 44 mila euro.

B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

La voce è cresciuta di quasi il 4% rispetto all'esercizio 2016. I due fattori principali che hanno determinato tale risultanza sono da ricondursi alla contabilizzazione del costo per lo smaltimento ed il trattamento di tutte le frazioni merceologiche prodotte nel territorio del Comune di Prata di Pordenone dal 1° giugno del 2017, specularmente a quanto evidenziato tra i corrispettivi, il cui ammontare si è attestato a 161 mila euro e l'assunzione di nuovi servizi resi a favore del Comune di Pordenone per un valore pari ad euro 183 mila.

Le voci più significative sono risultate:

- il trasporto e lo smaltimento di rifiuti e delle frazioni non valorizzate, il cui costo da 2.525 mila euro del 2016 è diminuito a 2.255 mila euro del 2017, per effetto soprattutto della variazione di prezzo;
- i servizi di raccolta, di spazzamento e di igiene del territorio esternalizzati, che da 731 mila euro del 2016 sono aumentati sino a 888 mila euro del 2017;
- il contributo CONAI da riconoscere ai Comuni è attestato a 402 mila euro;
- le collaborazioni professionali, nel 2016 attestata ad euro 142 mila e diminuite nel 2017 a 126 mila euro;
- la manutenzione del verde affidata a terzi, aumentata da 209 mila euro del 2016 a 330 mila euro del 2017;
- i premi per polizze assicurative, passati da 149 mila euro del 2016 a 152 mila euro del 2017;

- i lavori di riparazione sulla flotta, diminuiti da 171 mila euro nel 2016 a 155 mila euro del 2017;
- le spese di comunicazione, aumentate da 78 mila euro del 2016 a 88 mila euro del 2017.

#### B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12). Sono distinti fra noleggi di dispositivi di protezione individuale obbligatori per il personale, noleggio di macchine operatrici per le potature delle alberature stradali, i canoni di locazione delle diverse sedi in cui si espletava l'attività (76 mila euro nel 2017, diminuita di 65 mila euro rispetto al 2016 in ragione della chiusura di quasi tutti i contratti di locazione avvenuta nel corso del 2017 avendo trasferito le relative attività nella nuova sede) ed i canoni per l'uso di aree di proprietà dei diversi comuni soci al fine di garantire l'esecuzione di una porzione di servizi a valore (60 mila euro nel 2017, valore invariato rispetto al 2016).

#### B.9) Costi per il personale.

In conformità ai principi contabili, si specifica che:

nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga, ed infine il costo sostenuto per l'occupazione di tre contratti di lavoro interinale avviati negli ultimi mesi dell'anno; le retribuzioni sono cresciute del 6.4% rispetto al 2016 anche per effetto dell'assunzione di due operatori dalla società che garantiva il servizio nel Comune di Prata di Pordenone circostanza che ha fatto sì che la consistenza media degli occupati sia cresciuta di due unità rispetto all'anno precedente, oltre che a cagione delle decorrenze previste dal nuovo CCNL stipulato nel 2016.

Nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., I.N.A.I.L., FASI e FASDA a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

#### B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

##### Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

##### Svalutazioni dei crediti.

Le svalutazioni dei crediti sono state imputate entro i limiti di quanto fiscalmente consentito e comunque in misura sufficiente a rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi.

#### B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

La dismissione di attrezzature non ha comportato la rilevazione di minusvalenze di sorta.

## Proventi e oneri finanziari

#### C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla società nelle banche con le quali opera per complessivi euro 3.536 e di interessi riconosciuti dall'Erario per il ritardato rimborso di imposte (IVA e IRES) per euro 11.427.

#### C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

Trattasi, in particolare, di interessi corriposti sulle erogazioni del finanziamento degli stati avanzamento lavori della nuova sede alla Banca Mediocredito del FVG, per oltre 12 mila euro.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	12.131
<b>Altri</b>	210
<b>Totale</b>	12.341

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

#### 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Ai sensi del principio contabile OIC 12, nella voce sono stati rilevati gli importi dell'IRES e dell'IRAP, di competenza dell'esercizio.

La composizione della voci e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio corrente (A)	Esercizio preced. (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
20.a) imposte correnti:			
IRES	0	16.046	(16.046)
IRAP	24.847	31.069	(6.222)
20.c) imposte anticipate			
IRES	8.245	1.847	6.398
IRAP	61	61	0
Tornano	33.153	49.023	(15.870)

Nel seguente prospetto si riepilogano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, il relativo effetto fiscale e le variazioni rispetto al precedente esercizio (valori in unità di euro):

Descrizione	Ammontare differenze temporanee <sup>(*)</sup>		
	Esercizio corrente (A)	Esercizio precedente (B)	Variazioni (C) = (A) - (B)
Accanton.fondo svalutazione crediti eccedente	0	0	0
Accanton.fondo oneri	56.502	76.000	(19.498)
Accanton.fondo rischi	48.074	48.074	0
Mancato rinnovo cenl	0	0	0
Ammort.contenitori raccolta eccedente	61.304	76.159	(14.855)
<b>Totale (a)</b>	<b>165.880</b>	<b>200.233</b>	<b>(34.353)</b>
Effetto IRES:			
aliquota applicata (b)	24,0%	24,0%	

valore assoluto (c) = (a) x (b)	39.811	48.056	(8.245)
Accertamento 2011 ecocentro agenzia entrate	4.757	6.332	(1.575)
Effetto IRAP:			
aliquota applicata (d)	3.90%	3,90%	
valore assoluto (e) = (a) x (d)	185	246	(61)
Effetto fiscale complessivo (f) = (c) + (e):	39.996	48.302	(1.908)

(\*) Differenze temporanee attive (segno +) / passive (segno -).

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

#### RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a)	351.939	
Aliquota onere fiscale teorico (b)	24,0%	
Onere fiscale teorico (c) = (a) x (b)		84.465
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti (e)		
Lavori ripristino immobile via nuova di Corva fine locazione	-19.498	
Ammortamento fiscale attrezzature specifiche (contenitori porta a p.)	<u>-14.855</u>	
Totale	-34.353	(8.245)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (f)		
Spese telefoniche	4.508	
Sanzioni e ammende	458	
Imu e tobin tax	20.488	
Deduzione ex art. 95 c. 4 Tuir	-535.836	
Deduzione Irap su costo del lavoro	-9.263	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone	<u>-1.575</u>	
Totale	-521.220	(125.093)
IMPONIBILE FISCALE (g) = (a) + (e) + (f)	-203.634	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (h) = (g) x (b)		0

#### RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione (a)	349.316	
Costi ed oneri non rilevanti ai fini irap (b)		
Costo per il personale	283.311	
Compenso amministratore lavoro assimilato	45.101	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	<u>168</u>	
Totale	328.580	
Ricavi e proventi non rilevanti ai fini irap (c)	0	
Totale (d) = (a) + (b) + (c)	677.896	
Aliquota onere fiscale teorico (e)	3,90%	
Onere fiscale teorico (f) = (d) x (e)		26.438
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (g)		
Deduzioni personale dipendente (Inail)	-65.259	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone	-1.575	
Sanzioni e ammende	458	
Imu	<u>25587</u>	
Totale	-401.789	
IMPONIBILE IRAP (h) = (d) + (g)	637.107	
Irap corrente per l'esercizio (i) = (h) x (e)		24.847

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	13
Operai	65
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>80</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 80 dipendenti, nei quali è compreso 1 impiegato a part time per metà del tempo pieno, 75 dei quali a tempo indeterminato e 5, tre autisti e due operatori addetti al cleaning, tutti assunti a seguito di pubblica selezione per colmare il turn over, a tempo determinato. Sino al 30 giugno 2018 non sarà possibile stabilizzare questi rapporti stante la vigenza dell'art. 4 del del decreto 9 novembre 2017 pubblicato sulla G.U. del 23.12.2017.

A fine esercizio risultano altresì occupati 3 dipendenti con contratto di lavoro interinale, due impiegati ed un manutentore.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 e n.16 bis c.c.:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	45.101	14.560

### Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei soci tenutasi l'11 maggio 2016 ha affidato l'incarico della revisione legale per il triennio 2016/2018 alla società EY spa. Nella tabella sono riepilogate le informazioni richieste attinenti il 2017:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	4.200
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.200</b>

L'attività riassunta negli altri servizi di verifica svolti concerne l'asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei Comuni soci che hanno affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
<b>Garanzie</b>	2.923.013
<b>di cui reali</b>	2.923.013

Tra le garanzie prestate a favore di terzi, si segnala la fideiussione a favore della Provincia di Pordenone prestata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di euro 2.880.660 a beneficio della discarica chiusa nel 1998, essendo la parte residua la somma di due fideiussioni a garanzia della locazione della sede operativa di via Nuova di Corva, per euro 11.366, ed infine a garanzia dell'iscrizione all'albo gestori, per euro 30.987.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis c.c. si informa che non sono state poste in essere con parti correlate considerabili tali alla luce delle definizioni Consob e IAS 24 operazioni rilevanti che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2017 pari ad euro 318.786 (contabile 318.786,49) alla "Riserva utili portati a nuovo" senza alcun accantonamento alla "Riserva legale" in ragione del raggiungimento della quota civilistica prevista pari al quinto del capitale sociale, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della società, che ha da poco meno di un anno concretizzato l'autonomia definitiva della propria configurazione logistica e immobiliare.



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Pordenone, 28 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE UNICO

DOTT. ANDREA LODOLO

## **GEA – GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – s.p.a.**

Sede Legale : PORDENONE (PN) – Via Luciano Savio n. 22

Capitale Sociale : € 890.828,00.= interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Pordenone :

91007130932

\*\*\*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

#### **SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

#### **AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Azionisti della GEA – GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – s.p.a..

Il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato per il triennio 2015-2017 con Decreto del Sindaco di Pordenone R.D. n. 161 e con delibera dell'assemblea dei soci entrambi del 29 aprile 2015, è incaricato del controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale, disciplinata dall'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, è stata da Voi affidata, per il triennio 2016-2018, alla società RECONTA ERNST & YOUNG (ora EY) s.p.a. con delibera dell'assemblea dei soci dell'11.5.2016.

Nel corso dell'esercizio 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel predetto periodo si sono svolte tre assemblee dei soci.

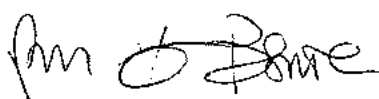
L'assemblea ordinaria del 20.2.2017 ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Unico di acquistare fino ad un massimo di n. 9.568 azioni proprie, ad un prezzo unitario di euro 4,892 ad azione e fino ad un massimo di euro 5,500 e di vendere le azioni proprie eventualmente acquistate, attenendosi alle disposizioni statutarie e comunque ad un prezzo non inferiore a quello di acquisto. L'Assemblea inoltre ha formulato, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, il gradimento all'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Prata di Pordenone e di San Quirino che avevano manifestato il loro interesse al riguardo, con il fine di valutare l'affidamento diretto alla società dei servizi ambientali mediante lo strumento dell'*in house providing*.

A seguito della delibera adottata la società ha acquistato n. 9.268 azioni possedute dai Comuni di Arba (n. 512 azioni), Castelnuovo del Friuli (n. 1.000 azioni), Pinzano al Tagliamento (n. 256 azioni), Polcenigo (n. 2.500 azioni) e Sacile (n. 5.000 azioni), enti locali che sono così usciti dall'azionariato e ha poi venduto, previa rinuncia espressa o tacita al diritto di prelazione spettante agli altri soci ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale, n. 256 azioni al Comune di Prata di Pordenone, che ha così fatto il suo ingresso nella compagine sociale.

L'assemblea ordinaria del 17.5.2017 ha deliberato l'approvazione del bilancio al 31.12.2016 e la destinazione dell'utile realizzato.

L'assemblea straordinaria del 31.7.2017 ha deliberato alcune modifiche dello Statuto sociale in modo da adeguarlo alle prescrizioni dettate dal D. Lgs. 19.8.2016 n. 175 e successive modificazioni (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Le riunioni assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme procedurali e sostanziali previste dalla legge e dallo statuto.



La società è amministrata da un Unico Amministratore, attualmente nella persona del Dr. Andrea Lodolo, nominato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 6.2.2018 che ha preso atto delle dimissioni rassegnate in leggero anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato dal precedente Amministratore Unico Dr. Luca Mariotto, motivate dalla decisione di cogliere nuove opportunità professionali. Abbiamo mantenuto con il Dr. Mariotto nel corso dell'esercizio di riferimento costanti contatti, sia grazie ai suoi interventi alle riunioni del Collegio Sindacale per fornire gli aggiornamenti sui principali eventi della gestione aziendale, sia attraverso colloqui informali aventi analoga finalità. L'attività dell'Amministratore Unico Dr. Luca Mariotto è proseguita anche nel corso del 2017 con il massimo impegno e professionalità, mantenendo una gestione efficiente ed efficace dei servizi affidati alla società, come testimoniato dalla conferma della città di Pordenone tra i quattro capoluoghi di provincia classificati da Legambiente "rifiuti free" (insieme a Treviso, Belluno e Trento), grazie alla percentuale dell'83,1% di Raccolta Differenziata certificata da Legambiente (84,19% secondo le rilevazioni della società), nonché dall'innalzamento dall'83,37% del 2016 all'84,74% del 2017 della percentuale media riferita a tutti i Comuni serviti.

Un altro segnale della positiva conduzione aziendale è rappresentato dalle recenti statistiche pubblicate dalla stampa specializzata dalle quali risulta che la T.A.R.I. del Comune di Pordenone è tra le più basse tra i capoluoghi di Provincia italiani.

Dalle verifiche effettuate possiamo attestare che :

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, le risorse umane apicali e le procedure utilizzate sono rimasti sostanzialmente invariati.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi che sono stati monitorati con periodicità costante.

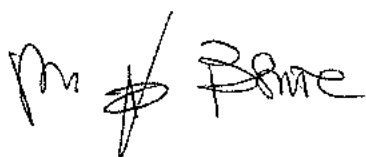
Il Collegio Sindacale ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

\*\*\*\*\*

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha illustrato la situazione relativa alle due discariche inattive in gestione alla società, ubicate nella frazione di Vallenoncello del Comune di Pordenone che ne è il proprietario.

Per quanto riguarda la discarica di più recente utilizzo va segnalato che i lavori di chiusura definitiva, appaltati dal Comune di Pordenone, si sono conclusi in data 26.3.2017 ma non è ancora intervenuto il collaudo amministrativo con i conseguenti inconvenienti derivanti dai vincoli di cantiere, formalmente ancora aperto. La Regione Friuli Venezia Giulia ha nel frattempo emanato il Decreto n. 3447/AMB del 16.11.2017 con cui ha approvato le modifiche all'autorizzazione rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio n. 680 del 15.3.2012 come successivamente aggiornata, modificata e prorogata, in particolare relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e con l'imposizione di nuove prescrizioni. La società, vagliato il documento, ne ha richiesto l'annullamento parziale in autotutela,

 M. Bone

segnalando la presenza di evidenti incongruenze. In parallelo però, a titolo cautelativo, la stessa società ha proposto ricorso al TAR per l'annullamento parziale del Provvedimento. Sono in corso contatti con la Regione per risolvere bonariamente la vertenza. Rimane da precisare che, in ogni caso, eventuali maggiori oneri di gestione dell'impianto connessi alle prescrizioni dell'autorità vigilante rimarranno a carico del Comune proprietario.

Per quanto riguarda invece la gestione della seconda, più risalente, discarica situata nelle vicinanze, è in corso di perfezionamento il rinnovo decennale dell'attuale autorizzazione ambientale in scadenza il 9.6.2018.

\*~\*~\*~\*

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal dirigente responsabile dell'area amministrativa Roberto Buset, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della società e i dati dei *report* periodicamente fornitici hanno trovato conforto nel consuntivo annuale, il che attesta che la direzione aziendale ha approntato strumenti che si rilevano sostanzialmente idonei per il monitoraggio dei risultati dell'attività aziendale.

Abbiamo anche acquisito dall'Amministratore Unico e dal C.F.O. informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Va segnalato che ad inizio 2017 sono state ultimate le opere di ristrutturazione ed ampliamento finalizzate a rendere operativa la sede legale di Pordenone, Via Savio, con piena soddisfazione degli addetti ai lavori e senza che siano emersi contenziosi con le ditte appaltatrici.

\*~\*~\*~\*

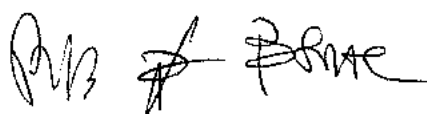
Nel corso dell'esercizio abbiamo mantenuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emersi fatti o comportamenti della società da censurare o che debbano comunque essere evidenziati nella presente relazione, in particolare con riferimento alla formazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società che ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione (M.O.G.) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 corredato dal "Codice Etico". La relazione emessa per l'anno 2017 dall'Organismo di Vigilanza, chiamato a sorvegliare sull'adeguatezza e l'attuazione del Modello, ha evidenziato la sostanziale validità delle procedure adottate per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, suggerendo comunque i possibili interventi integrativi e migliorativi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo eccezioni da sollevare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con gli Enti Affidanti i servizi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come puntualmente illustrato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione, l'attività della società è essenzialmente rappresentata dal servizio di raccolta, trattamento, recupero ed avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti, nonché di spazzamento delle aree pubbliche, nei Comuni di Pordenone, Cordenons,



Roveredo in Piano e Montereale Valcellina cui, dal 1° giugno 2017, si è aggiunto il Comune di Prata di Pordenone che ha fatto il suo ingresso nella compagine sociale. Inoltre viene svolto il servizio di manutenzione del verde pubblico a favore del solo Comune di Pordenone.

Tutti i Comuni hanno affidato direttamente alla società i servizi sulla base della disciplina qualificata *"in house providing"* dall'ordinamento europeo. Fino al 18.12.2017 il contratto di servizio con il Comune di Cordenons, che non era socio della società al momento dell'affidamento, trovava fondamento legislativo nel disposto dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli Enti Locali) ed attuativo nella convenzione stipulata in data 17.05.2002 tra il predetto Comune ed il Comune di Pordenone con cui veniva pattuita la gestione in forma associata e coordinata dei servizi ambientali.

- Le modalità di affidamento *"in house"* del servizio da parte del Comune di Pordenone hanno trovato legittimazione nella Deliberazione n. 2 del 13.1.2010 della A.V.C.P. e si può ritenere che analoga legittimità caratterizzi il contratto di servizio con gli altri Comuni, soci della società e facenti parte del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni deputato al Controllo Analogo Congiunto richiesto dalla disciplina comunitaria. Come riferito dall'Amministratore Unico l'affidamento *"in house"* del servizio da parte del Comune di Pordenone è stato prorogato al 31.12.2030, data di scadenza dell'affidamento anche del Comune di Prata di Pordenone. L'affidamento del Comune di Cordenons è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 18.12.2017, inserendo la condizione che il Comune, d'intesa con il gestore, si riserva la potestà di individuare l'impianto di destinazione e smaltimento finale del rifiuto raccolto e che, in caso di disaccordo, si procederà alla risoluzione del contratto (clausola che è stata inserita in vista



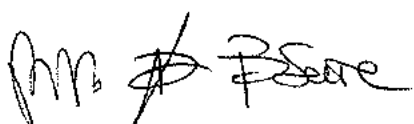
dell'apertura di una nuova discarica nel territorio comunale). L'affidamento avrà scadenza il 31.12.2023.

Come riferito dall'Amministratore Unico va invece segnalato che sono scaduti il 31.12.2017 gli affidamenti dei Comuni di Montereale Valcellina e Roveredo in Piano, momentaneamente prorogati fino al 30.6.2018, come previsto dai relativi contratti. Nel frattempo le competenze regolamentari sono passate all'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti), istituita dalla legge regionale 15 aprile 2016, n. 5, che però è in fase di start-up e non ha ancora emanato le linee guida che intenderà praticare per l'affidamento dei servizi. Nel frattempo è probabile che si addiverrà ad una proroga degli affidamenti in corso. In ogni caso, anche nella malaugurata ipotesi che i servizi dovessero essere affidati direttamente ad altro operatore o assegnati mediante gara competitiva, non è in discussione la continuità aziendale della società.

\*\*\*\*\*

Riteniamo opportuno richiamare in questa sede che la società ha conseguito dal 2012 e costantemente rinnovato negli anni successivi le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed ambientale UNI EN ISO 14001:2004 cui, dal 2015, si è aggiunta la certificazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro OHSAS 18001, a conferma della qualità delle procedure adottate a tutela dei lavoratori.

Il Collegio Sindacale ha attentamente monitorato l'intensità e la gravità degli infortuni sul lavoro intervenuti nel corso dell'esercizio, rilevando un picco dei fenomeni nel periodo primaverile, peraltro non attribuibili a carenze informative o organizzative bensì solo a fatti accidentali, talvolta anche determinati da un'inadeguata attenzione dei soggetti coinvolti. La responsabile del servizio di sicurezza e prevenzione ha subito intensificato le azioni finalizzate alla formazione e responsabilizzazione degli addetti e i risultati si sono



rilevati immediatamente positivi con un deciso calo degli infortuni nel periodo successivo.

\*\*\*\*\*

La società ha proseguito nel 2017 nell'implementazione delle procedure finalizzate ad un sempre maggiore adeguamento degli affidamenti delle opere, servizi e forniture, ai dettami dell'articolo 4 del "Codice Appalti" (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), cioè a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. In attuazione di tali principi è stato istituito l'Albo dei fornitori, per assicurare la massima trasparenza di tutti gli affidamenti e un'adeguata selezione delle imprese e professionisti destinati ad interloquire con la società. Vengono adottate procedure competitive, talvolta anche per forniture di importo inferiore a quello stabilito dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in modo da assicurare la massima trasparenza ed economicità negli approvvigionamenti. Rimangono comunque alcune aree (anche importanti) della gestione aziendale in cui le procedure competitive non possono essere adottate o per mancanza di alternative concretamente praticabili (ci si riferisce in particolare agli impianti in cui vengono conferiti i rifiuti) o per una scelta consapevole di favorire la promozione umana, l'assistenza e l'inserimento sociale di persone in condizioni di bisogno e di emarginazione (ci si riferisce all'affidamento di servizi alle Cooperative Sociali di cui alla Legge 381/1991). Altra problematica che è stata attentamente monitorata dall'Organo di Controllo riguarda l'esecuzione delle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" di cui alla Legge Delega 190/2012, cui è stata data attuazione con il D. Lgs. 33/2013. In questo ambito con propria determina del 17.2.2017 prot. n. 2017/LT/U/145 l'Amministratore Unico ha concentrato nella persona del dipendente Dr. Stefano Viel la responsabilità di garantire il rispetto sia della normativa

sulla trasparenza che di quella in materia di anticorruzione, incaricandolo anche di aggiornare costantemente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PPCT).

Attraverso le informazioni pubblicate nella sezione "Società Trasparente" del sito internet della società viene garantita costantemente la massima divulgazione delle decisioni e delle attività svolte dalla società. In ossequio al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC, il Programma per la trasparenza è stato conglobato nel Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PPCT) con stesura definitiva intervenuta in data 17.2.2017.

La relazione relativa all'attività anticorruzione svolta nel 2017 è stata tempestivamente pubblicata dal responsabile nel sito web della società.

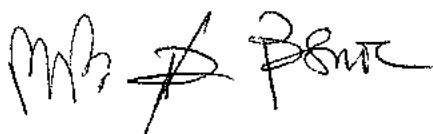
Sono allo studio comunque ulteriori procedure, anche con implementazione del sistema informatico, per migliorare ulteriormente la rotazione degli affidamenti sottosoglia.

\*\*\*\*\*

Va poi segnalato che in data 20.9.2017 il C.F.O. Roberto Buset ha formalizzato l'avvenuta ricognizione del personale richiesta dall'art. 25 del D. Lgs. 175/2016, da cui è risultato che non vi sono esuberanti tra gli 80 dipendenti e che la struttura è già "snella" rispetto all'impegno derivante dai servizi affidatigli *in house* dai Comuni soci.

\*\*\*\*\*

Per quanto concerne i contenziosi va segnalato l'insorgere di una potenziale controversia con la proprietà dell'immobile di Via Nuova Corva, già condotto in locazione dalla società fino al 30.6.2017. Il contenzioso verte sulla pretesa della proprietà circa l'effettuazione di alcuni lavori che la società ritiene invece non competerle. La società ritiene remota la



possibilità di negative ricadute economiche della controversia che, in ogni caso, dovrebbero trovare capiente copertura nel fondo stanziato a bilancio.

Nel corso dell'esercizio è sorto anche un contenzioso con una dipendente licenziata per superamento del periodo di comporto e che ha trovato una definizione transattiva i cui oneri sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio.

\*\*\*\*\*

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha dedicato particolare attenzione alla verifica delle coperture assicurative a salvaguardia del patrimonio aziendale, anche mediante una riunione con gli esponenti del broker che assiste la società. Dai controlli effettuati è emerso un adeguato equilibrio tra l'entità e l'estensione dei rischi coperti e il budget di spesa sostenibile per le dimensioni della società.

\*\*\*\*\*

La fornitura dei servizi che caratterizzano l'attività della società è proseguita regolarmente senza alcuna criticità e con gli ottimi risultati illustrati in dettaglio nella Relazione sulla gestione, ottenuti, per il Comune di Pordenone, anche grazie alle modifiche organizzative introdotte nel biennio precedente nelle zone periferiche della città.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria va constatato che la società, grazie alla patrimonializzazione raggiunta nei precedenti esercizi per effetto del re-investimento degli utili realizzati, è riuscita a mantenere un adeguato equilibrio della gestione corrente. Dal 1° luglio 2017 è cessata anche la criticità determinata dal regime IVA denominato "*split payment*" (scissione dei pagamenti) sulle operazioni attive, in quanto anche quelle passive sono state assoggettate allo stesso regime, per cui non emerge più alcun credito d'imposta significativo.

La nota integrativa e la Relazione sulla gestione forniscono un'adeguata informativa sulla tipologia ed entità dell'investimento effettuato per la riqualificazione della sede ove è stata concentrata l'attività operativa prima sparsa in siti diversi e distanti tra loro. La società ha opportunamente attivato, a copertura dell'investimento, un finanziamento a medio-termine a tasso agevolato (grazie ai benefici assicurati dal F.R.I.E.) con il Mediocredito del F.V.G. di euro 2.452.000, così da mettere in sicurezza l'equilibrio della gestione finanziaria corrente.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 è consuntivato in misura meno brillante di quello degli esercizi precedenti, essenzialmente per l'assunzione di nuovi servizi a condizioni meno remunerative, in particolare a seguito del nuovo contratto sottoscritto con il Comune di Pordenone.

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha inserito un apposito capitolo dedicato al disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 che stabiliscono l'obbligo di adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di effettuare una valutazione sull'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario. Nella relazione si afferma che, stanti le caratteristiche organizzative della società e il tipo di attività svolta, i sistemi di controllo adottati (in particolare connessi al D. Lgs. 231/2001) e le procedure interne utilizzate e certificate assicurano già garanzie sufficienti ad un'adeguata valutazione del rischio di crisi aziendale. Per parte nostra abbiamo elaborato una serie di indici economici, patrimoniali e finanziari basati sulle risultanze del bilancio che confermano l'adeguatezza dei "fondamentali" che caratterizzano la situazione della società e quindi, al momento, escludono minacce alla continuità aziendale.

MB ~~\_\_\_\_\_~~ Pome

Dalle verifiche effettuate possiamo quindi confermare che gli assetti operativi ed organizzativi della società, naturalmente tenendo nel debito conto la sua dimensione, risultano appropriati rispetto alle esigenze dei servizi offerti e che la gestione della società, in tutti gli ambiti, è stata condotta dall'Amministratore Unico e dai soggetti apicali con adeguata efficienza ed efficacia, nella costante ricerca del miglioramento delle performance.

\*~\*~\*~\*~\*

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

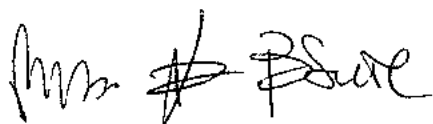
### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, approvato dall'Amministratore Unico con determina del 28 marzo 2018 e che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile: in merito riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Abbiamo accertato l'adeguamento del progetto di bilancio alla riforma della disciplina del bilancio intervenuta con il D. Lgs. 139/2015 in vigore per i bilanci degli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2016 e la sua conformità alla cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione che a nostro parere risponde ai dettami richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Abbiamo anche constatato che la relazione del soggetto incaricato della revisione legale datata 11 aprile 2018 ha espresso un giudizio positivo sul bilancio, senza eccezioni o



richiami di informativa.

Per le verifiche che abbiamo svolto e secondo quanto affermato nella nota integrativa, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, Codice Civile.

Segnaliamo che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio in commento costi di impianto e di ampliamento o di sviluppo o valori di avviamento che richiedono per l'iscrizione il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5) e 6), Codice Civile.

### **Conclusioni**

Il Collegio Sindacale pertanto si associa nella richiesta all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 in conformità al progetto redatto dall'Amministratore Unico, condividendo anche le motivazioni della proposta di destinazione dell'utile realizzato, formulata nella Nota integrativa.

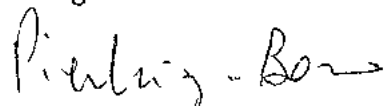
Siamo così giunti, Signori Azionisti, al termine del nostro triennale mandato. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato. Analogo ringraziamento va all'organo amministrativo della società (e in particolare al Dr. Mariotto con cui abbiamo lavorato per quasi l'intero mandato), al C.F.O. Dr. Buset e a tutti gli altri collaboratori con cui, pur nel rispetto delle reciproche funzioni, abbiamo proficuamente operato. Vi invitiamo a procedere alla nomina dell'Organo di Controllo per il prossimo triennio, augurando alla società di continuare a fornire alle Comunità di riferimento con la stessa efficacia ed efficienza un servizio assolutamente indispensabile per una positiva convivenza, perseguendo la salvaguardia dell'ambiente, che rappresenta il bene più prezioso per l'intera umanità.

Pordenone, 13 aprile 2017


**Il Collegio Sindacale**



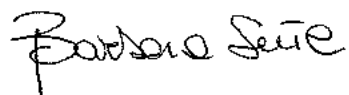
Pierluigi Basso - Presidente

Handwritten signature of Pierluigi Basso in black ink.

Luca Patella - Sindaco Effettivo

Handwritten signature of Luca Patella in black ink.

Barbara Sette - Sindaco Effettivo

Handwritten signature of Barbara Sette in black ink.

# **GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale Informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 aprile 2018

EY S.p.A.



Michele Graziani  
(Revisori legali)



Claudio Passelli